

LUNEDÌ DOMENICA 9-21  
TERZO LIVELLO FINO A TARDATA NOTTE.

WWW.LAGRANDEMELA.IT

# Sette News VERONA

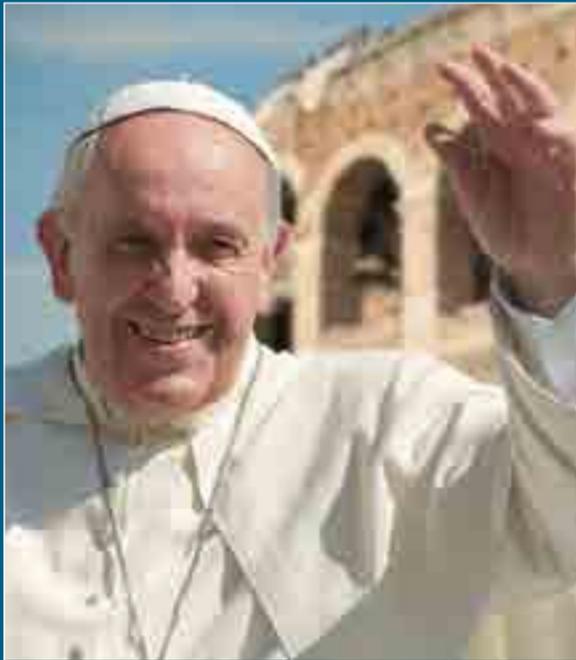
LUNEDÌ DOMENICA 9-21  
TERZO LIVELLO FINO A TARDATA NOTTE.

WWW.LAGRANDEMELA.IT

Direttore Francesca Tamellini Poste Italiane s.p.a. Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, CNS VERONA Anno 25 - N.S. n.7 - 31 Maggio 2024

VISITA DEL PAPA

## GIORNATA STORICA PER VERONA



Il ringraziamento personale del Sindaco e dell'Amministrazione tutta ai dipendenti del Comune e delle società partecipate, alle associazioni di volontariato, agli enti del terzo settore e a tutte e tutti coloro che hanno permesso la riuscita di una giornata storica per la città. Quello messo in campo per la visita a Verona di Papa Francesco è stato uno sforzo organizzativo davvero eccezionale. Tantissime le Direzioni del Comune coinvolte nelle settimane che hanno anticipato l'evento, impegnate su diversi fronti al fine di garantirne la migliore riuscita.

a pag 3

AGSM AIM

## BILANCIO 2023 DA RECORDS



Il Consiglio di Amministrazione di AGSM AIM, riunitosi in data odierna, ha approvato i risultati consolidati al 31 dicembre 2023. Il 2023, terzo anno di attività del Gruppo AGSM AIM, è stato caratterizzato dalla prosecuzione del percorso di stabilizzazione dello scenario energetico in cui il Gruppo opera, grazie a un allentamento delle forti tensioni sui mercati di energia elettrica e del gas che avevano caratterizzato il 2022. In questo panorama, la solidità del modello multi-business del Gruppo, gli interventi sulla riduzione dei costi operativi e l'efficacia delle azioni gestionali intraprese per affrontare la volatilità del mercato energetico.

a pag 4

CCIAA

## NOMINATA LA NUOVA GIUNTA



a pag 9

AMIA

## NUOVE SPAZZOLE PER LA PULIZIA DELLE STRADE



a pag 7

ACQUE VERONESI

## INSEDIATO IL NUOVO CDA MANTOVANELLI PRESIDENTE



a pag 8

RUBRICA

"A spasso per Verona"



a pag 19

RUBRICA

"Valentina in Paris (VIP)"



a pag 14

VERONAFIERE

MARMOMAC

VOLA A

CHICAGO



a pag 10

ATV

13 MILA PERSONE TRASPORTATE DURANTE LA VISITA DEL PAPA



a pag 5

# LA FIABA IN BALLETO DI ANNA NEZHAYA



Per me è facile e piacevole collaborare con la compagnia del Balletto di Verona, il cui direttore Eriberto Verardi ho incontrato per la prima volta nel 2001 mentre lavoravo ai balletti delle Stagioni Russe di Diaghilev sul palcoscenico dell'Opera di Roma, in quel tempo diretto da Carla Fracci. Bambini di tutte le età prendono parte alle produzioni di scuola di danza veronese del maestro Verardi e i ruoli principali sono interpretati da diplomati che sono già diventati solisti di prestigiosi teatri d'Europa come La Scala e l'Opera di Vienna. "La Bella Addormentata", questa stravaganza in stile rococò e barocco francese, che ha origine nelle spaventose fiabe dell'autore italiano del XVI secolo Giambattista Basile, fu arricchita di eleganza gallica da Charles Perrault, e nel XIX secolo è stata approfondita da un tocco romantico russo nel balletto stilizzato sulla musica di Čajkovskij. Il principio del racconto rinascimentale di inquadrare più trame con la fiaba principale, come una bambola russa Matreshka, (come nelle "Mille e una notte" e il "Decameron") è la base del caleidoscopio di numeri di danza del divertissement finale e della mia lettura della scenografia e dei costumi. Nella cornice di un unico portale compaiono i miei schizzi, citazioni

"Non solo l'antico anfiteatro romano della famosa Arena, ma la stessa Verona con i suoi parchi, piazze e strade è un pittoresco palcoscenico per rappresentazioni teatrali, dirette dal Tempo. Fin dalla prima conoscenza, questa città è diventata per me fonte di ispirazione: gli affreschi di Sant'Anastasia per i bozzetti del balletto "Romeo e Giulietta", le panoramiche del Giardino Giusti per i fondali de "La Bella Addormentata" ... A giugno la Città degli Innamorati ospiterà lo spettacolo di fine anno scolastico della scuola di danza del Balletto di Verona, "La Bella Addormentata", per il quale ho preparato sia la scenografia che i costumi. Il balletto classico, l'opera lirica e lo show moderno sono sempre una fiaba che mi interessa raccontare, saturandola il più possibile di associazioni, decorando strato dopo strato l'habitat dei personaggi, delineando le loro caratteristiche. Ogni nuovo argomento su cui decido di lavorare è motivo di ricerca e scoperta di qualcosa di nuovo, un movimento sia in profondità che verso l'orizzonte, una tale ideologia della libertà, consonante con il termine "educazione cosmica" della scuola indiana della pedagogista italiana Maria Montessori. I lavori creativi sono le mie università, la ricerca spesso si amplia in ambiti completamente diversi: dalla storia dell'arte alla tecnologia e alla politica. Allo stesso momento, ho terminato presto la mia educazione tradizionale, ricevendo un diploma all'età di 19 anni, piuttosto in se-

gno di rispetto per la tradizione scolastica. Un famoso artista teatrale del tempo, al quale ho mostrato i miei primi lavori, mi ha detto direttamente che ero già un autore maturo e che lui non poteva insegnarmi e non voleva combattere con me. E adesso percepisco questo rifiuto di "insegnarmi" come il più grande complimento a cosa e come assolvo il mio impegno. Nata da una parabola morale, la trama teatrale educa sempre sia i bambini che gli adulti. Non divido i miei lavori per generi e destinatari; parlo con lo spettatore da pari a pari, in un linguaggio universale che sviluppo io per ogni specifico progetto.



e riflessioni d'autore sulle epoche e sulle fasi di creazione di quest'opera iconica. L'idea di decorazione, fissa-

ra: pannelli di stampa fotografica su tessuto, sciarpe di seta e video. Nell'ambito dei programmi della compa-

gnia Balletto di Verona, ho più volte presentato le mie personali nel foyer del Teatro Sociale di Mantova e a Verona nel Teatro Ristori e nel Piccolo Teatro di Giulietta del Teatro Nuovo. I solisti della storica prima del balletto "La Bella Addormentata" nel Teatro Mariinsky di San Pietroburgo nel 1890 furono i ballerini italiani Carlotta Brianza ed Enrico Cecchetti, che per molti anni brillarono sul palcoscenico di questo teatro imperiale, divenuti mentori ed educatori di una generazione di stelle del balletto mondiale e devoti collaboratori dell'impresa di Sergei Diaghilev a Parigi, Londra, Monte Carlo... Sono lieta di continuare questa tradizione di co-creazione transnazionale nei numerosi progetti congiunti con il Balletto di Verona e anche nella prossima presentazione di "La Bella Addormentata" al Teatro Nuovo, il 19 giugno 2024 alle ore 20.30."- Anna Nezhaya

© Anna Nezhaya design.  
[www.annanezhaya.it](http://www.annanezhaya.it)



gnia Balletto di Verona, ho più volte presentato le mie personali nel foyer del Teatro Sociale di Mantova e a Verona nel Teatro Ristori e nel Piccolo Teatro di Giulietta del Teatro Nuovo. I solisti della storica prima del balletto "La Bella Addormentata" nel Teatro Mariinsky di San Pietroburgo nel 1890 furono i ballerini italiani Carlotta Brianza ed Enrico Cecchetti, che per molti anni brillarono sul palcoscenico di questo teatro imperiale, divenuti mentori ed educatori di una generazione di stelle del balletto mondiale e devoti collaboratori dell'impresa di Sergei Diaghilev a Parigi, Londra, Monte Carlo... Sono lieta di continuare questa tradizione di co-creazione transnazionale nei numerosi progetti congiunti con il Balletto di Verona e anche nella prossima presentazione di "La Bella Addormentata" al Teatro Nuovo, il 19 giugno 2024 alle ore 20.30."- Anna Nezhaya

gnia Balletto di Verona, ho più volte presentato le mie personali nel foyer del Teatro Sociale di Mantova e a Verona nel Teatro Ristori e nel Piccolo Teatro di Giulietta del Teatro Nuovo. I solisti della storica prima del balletto "La Bella Addormentata" nel Teatro Mariinsky di San Pietroburgo nel 1890 furono i ballerini italiani Carlotta Brianza ed Enrico Cecchetti, che per molti anni brillarono sul palcoscenico di questo teatro imperiale, divenuti mentori ed educatori di una generazione di stelle del balletto mondiale e devoti collaboratori dell'impresa di Sergei Diaghilev a Parigi, Londra, Monte Carlo... Sono lieta di continuare questa tradizione di co-creazione transnazionale nei numerosi progetti congiunti con il Balletto di Verona e anche nella prossima presentazione di "La Bella Addormentata" al Teatro Nuovo, il 19 giugno 2024 alle ore 20.30."- Anna Nezhaya

in collaborazione con  
Comune di Verona

amia

Raccolta del **CARTONE** nel Centro Storico di Verona

## CARTONE

**NOI** raccogliamo  
**VOI** ci date una mano?

Invitiamo i cittadini e gli esercizi commerciali a **COLLABORARE** alla raccolta degli **IMBALLAGGI IN CARTONE**

Come? Guarda sul retro le semplici regole

**Insieme per una città + pulita**

Numero Verde 800 545565  
[www.amiavr.it](http://www.amiavr.it)

# VISITA DEL PAPA. UN GRANDE GRAZIE AI TANTISSIMI, DONNE E UOMINI, CHE HANNO CONTRIBUITO ALLA BUONA RIUSCITA DELLO STRAORDINARIO EVENTO

Il ringraziamento personale del Sindaco e dell'Amministrazione tutta ai dipendenti del Comune e delle società partecipate, alle associazioni di volontariato, agli enti del terzo settore e a tutte e tutti coloro che hanno permesso la riuscita di una giornata storica per la città. Quello messo in campo per la visita a Verona di Papa Francesco è stato uno sforzo organizzativo davvero eccezionale. Tantissime le Direzioni del Comune coinvolte nelle settimane che hanno anticipato l'evento, impegnate su diversi fronti al fine di garantirne la migliore riuscita. Per accogliere questa visita storica e le 100 mila persone che oggi erano in città per partecipare a uno degli eventi con il Santo Padre o anche solo per salutarlo durante i suoi sposta-

menti, il Comune ha messo a punto uno specifico piano per la viabilità in sinergia con Diocesi, Prefettura e Questura. In servizio a partire dalle 4.30 di stamattina 170 agenti e 36 ufficiali della Polizia Locale di Verona, a cui si sono aggiunti 42 agenti arrivati a supporto dalle Polizie locali della città di Padova, Vicenza, Bergamo e Trento e i 700 volontari della Protezione Civile e del Gruppo Alpini che sono stati presenti nei punti di maggiore afflusso di cittadini e in particolare nei parcheggi scambiatori per dare supporto ai visitatori in arrivo. I mezzi utilizzati sono stati 8 velocipedi, 35 autovetture, 75 motocicli e 2 furgoni. Grazie alla collaborazione tra istituzioni ed enti cittadini è stato possibile implementare servizi e attività a vantaggio de-

gli utenti, come ad esempio l'estensione della rete wifi da parte di Agms Aim, il potenziamento della sede unificate della Centrale di Polizia Locale e di quella di Mobilità e Traffico, un unico cervellone che in tutte queste ore ha costantemente monitorato i punti più sensibili della giornata, con occhi puntati sia sul traffico che sulla sicurezza del territorio. Fondamentale il contributo delle aziende municipalizzate. Atv, grazie al servizio di bus navetta gratuite ha permesso a migliaia di cittadini e turisti di raggiungere l'Arena e lo Stadio dai parcheggi scambiatori a disposizione per tutta la giornata, due di questi da parte della Fiera. E' ancora grazie allo sforzo di Atv che i mezzi del trasporto pubblico locale oggi non hanno subito variazioni, fatta eccezione per

qualche piccola deviazione di percorso. Ciò ha permesso di non chiudere le scuole, evitando disagi per studenti e famiglie. Anche Amia è stata chiamata ad un lavoro straordinario per i tantissimi visitatori presenti oggi a Verona e per le decorazioni floreali. Pertanto l'Amministrazione ringrazia sentitamente la Polizia locale, le aziende municipalizzate Agsm Aim, Atv, Amia, Amt, la Fiera di Verona per aver messo a disposizione il parcheggio, ma anche le numerose associazioni che si sono rese disponibili per dare il proprio supporto, come Fiab Verona che ha presidiato il bici park allestito vicino allo Stadio. Un ringraziamento anche alla Società Hellas Verona per la preziosa collaborazione per la Santa Messa celebrata dal Pontefice allo Stadio Bente-



godi. "Una giornata indimenticabile- afferma il sindaco-. Verona ha accolto Papa Francesco con grande calore. Sono stati davvero numerosi i momenti di riflessione proposti nel corso dei vari momenti della visita del Papa, caratterizzata anche da tanti silenzi. Ricordi intensi che ci accompagneranno a lungo, facendoci riflettere per diventare autentici costruttori di pace". Quanto alla gestione della giornata, il sindaco aggiunge: "sapevamo di avere una grande squadra, di grande esperienza e altrettanta professionalità e dedizione. Oggi, così come

nei mesi scorsi, è prevalso quel fare squadra che è necessario in eventi come questo, per la sicurezza che richiede e per il numero di persone coinvolte. E' stato un grande test per le Forze dell'ordine, per la Polizia locale e per tutto il coinvolgimento dei volontari e della Protezione civile ma anche delle migliaia di cittadini e cittadine che hanno contribuito al successo di questa giornata. Ringrazio ancora tutte e tutti". "Una macchina organizzativa precisa e puntuale, caricata dall'entusiasmo per la visita del Santo Padre", dice l'assessora alla Sicurezza.

**Giordano Riello**

## Papa Francesco a Verona: "giustizia e pace si baceranno"!

Cambiamento climatico, migrazioni e guerre al centro del dibattito politico e umanitario. Nella splendida cornice del Palazzo dei Vescovi, all'interno della Curia Vescovile di Verona, si è svolto l'incontro di presentazione della visita del Pontefice nella nostra città, avvenuta il 18 Maggio. Come si può vedere nella foto erano presenti il Vescovo Domenico Pompili, Andrea Tornielli direttore editoriale della Santa Sede, i giornalisti Stefano Filippi e Anna Pozzi. Andrea Tornielli vanta più di 40 viaggi intorno al mondo col Papa! Citando le parole di Papa Francesco, ha affermato che si sta vivendo "la Terza guerra mondiale a pezzi", inutile nascondere. Ogni visita del Papa diventa quindi occasione di invitare tutti al dialogo come missione di pace!

"Il nome di Dio è misericordia" ha ricordato Papa Francesco, per evitare di allargare il conflitto di idee secolare che divide e infiamma le genti. Tornielli ha vissuto in prima persona le dimissioni di Benedetto XVI il 28 Febbraio 2013 e il Conclave che poi si riunì per eleggere il nuovo Papa. C'era bisogno di un cambio di rotta verso l'esterno, verso tutti i fedeli, perché si respirava un clima di pregiudizio nei confronti della Chiesa italiana. Il giornalista racconta che durante il Conclave tutti i Cardinali avevano cinque minuti a disposizione per indicare la via da intraprendere per poi scegliere il nome del successore al soglio pontificio. Bergoglio fu l'unico a parlare meno, solo tre minuti con tre note salienti: evangelizzare, eliminare il senso di autoreferenziale narcisismo



dell'alto clero e non pensare di essere la luce del mondo, piuttosto riflettere la luce divina. La Chiesa non vive da sé, in sé e per sé. Deve uscire, andare in senso evangelico. La metafora che meglio si adatta alla Chiesa è di essere la luna, non il sole, perché essa non brilla di luce propria. Per Tornielli il Papa è un giornalista, un divulgatore che racconta e fa la storia in sintonia con la sua Enciclica "Evangelii gaudium".

Il volto della Chiesa è prima di tutto misericordia, non si erge a giudice ma cerca il dialogo e sa ascoltare tutti indistintamente. Accogliere non vuol dire accettare ma concentrarsi sul peccatore e lasciare perdere il giudizio, che di fatto non è affare di uomini e donne. "In fondo" conclude Tornielli "il Vangelo delle origini era rivoluzionario nel contesto temporale e religioso in cui viveva: Gesù rompe gli schemi e anche Papa Francesco ci prova!"

## Alla straordinaria riuscita della visita di Papa Francesco, a Verona, ha contribuito anche l'Arte. Mostra in San Nicolò...

Nella grande cornice della presenza a Verona, lo scorso 18 maggio, del Sommo Pontefice, Papa Francesco, anche l'Arte ha voluto rendergli omaggio, con la migliore espressione dell'animo, attraverso la pittura. In una mostra, in tal senso, presso la seicentesca, teatina Chiesa di San Nicolò, nel cuore di Verona, ogni Artista-espositore ha dedicato un suo lavoro all'evento, che resterà ricordo particolare dell'eccezionale visita papale, ricordo, che porterà in sé le grandi voci, instancabilmente, ripetute dal Pontefice: Giustizia e Pace..., per tutte le genti!

A esempio di tale impegno artistico, ci è gradito proporre la riproduzione di un recentissimo lavoro ad hoc, eseguito, dall'artista Fernanda Marconcini, Verona. Dipinto - un olio, su tela, cm. 100 x 120, che raffigura il Pontefice, in atto di saluto a Verona, avendo, alle spalle, l'Adige, il romanoscaltigero Pons lapideus, o Ponte della Pietra, e il bianco campanile della Cattedrale di Verona. La mostra citata, comunque, grande una gamma proponeva di parlanti dipinti celebrativi, meritevoli di massima attenzione.

**Pierantonio Braggio**

SetteNews  
**VERONA**

STAMPATO DA FDA EUROSTAMPA S.R.L.  
VIA MOLINO VECCHIO, 185 - 25010  
BORGOSATOLLO - BS  
LA TIRATURA È STATA DI 10.000 COPIE  
AUTORIZZ. TRIBUNALE C.P. DI VERONA  
NR. 1761/07 R.N.C. DEL 21/06/07

ASSOCIATO ALL'USPI  
UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA  
ISCRIZIONE AL REGISTRO NAZIONALE DELLA STAMPA

Direttore Responsabile  
**FRANCESCA TAMELLINI**

Presidente  
**RAFFAELE SIMONATO**

Caporedattore  
**LORETTA SIMONATO**

Direttore Editoriale  
**LUCIO LEONARDELLI**  
Obiettivo Territorio

Realizzazione grafica  
**FRDESIGN**  
info@frdesign.it

REDAZIONE DI VERONA  
Via Diaz 18, 37121 Verona  
segreteria@adige.tv  
Tel. 045.8015855

ADIGE TRADE SRL  
via Diaz 18 Verona

REDAZIONE DI ROVIGO:  
Corso del Popolo, 84

OBIETTIVO TERRITORIO:  
SEDE DI PORDENONE

UFFICIO DI BRESCIA:  
Via Benacense 7

seguici anche su:

**ADIGE TV**  
VEDERNOTIZIE ON-LINE DEL NOSTRO

## ALL'AGSM AIM BMX OLYMPIC ARENA GLI EUROPEI DI BMX 2024



È stata presentata oggi, nel corso della conferenza stampa inaugurale dei Campionati Europei di BMX 2024, la partnership triennale tra il Gruppo AGSM AIM e il Team BMX Verona. AGSM AIM darà il proprio nome all'impianto di via Sogare, fiore all'occhiello nel panorama nazionale e internazionale di BMX che si chiamerà AGSM AIM BMX Olympic Arena. Il Gruppo sosterrà inoltre le attività del Team BMX, confer-

mando il suo forte impegno verso le comunità locali e lo sviluppo sportivo. La UEC (Unione Europea di Ciclismo) ha individuato nella Città di Verona, e in particolare nell'AGSM AIM BMX Olympic Arena, il luogo ideale per ospitare gli oltre 2000 atleti e atlete provenienti da tutta Europa. I Campionati, che si svolgeranno dal 31 maggio al 2 giugno, saranno anche l'ultima occasione per gli atleti per ottenere la qualificazione alle prossime Olimpiadi di Parigi 2024.



## Agsm Aim, risultati al 31 dicembre 2023

Il Consiglio di Amministrazione di AGSM AIM, riunitosi in data odierna, ha approvato i risultati consolidati al 31 dicembre 2023.

Il 2023, terzo anno di attività del Gruppo AGSM AIM, è stato caratterizzato dalla prosecuzione del percorso di stabilizzazione dello scenario energetico in cui il Gruppo opera, grazie a un allentamento delle forti tensioni sui mercati di energia elettrica e del gas che avevano caratterizzato il 2022.

In questo panorama, la solidità del modello multi-business del Gruppo, gli interventi sulla riduzione dei costi operativi e l'efficacia delle azioni gestionali intraprese per affrontare la volatilità del mercato energetico, hanno permesso di registrare risultati molto positivi.

Il bilancio consolidato del Gruppo AGSM AIM registra un fatturato di oltre due miliardi di euro (2.042.650 mila euro), un margine operativo lordo di 157 milioni di euro (156.922 mila euro) e un utile di esercizio che sfiora i 30 milioni di euro (29.405 mila euro).

La Posizione Finanziaria Netta si attesta a poco più di 370 milioni di euro (370.432 mila euro).

Nonostante il contesto geopolitico di crescente complessità e rapida evoluzione per via dei conflitti in corso in alcune aree del mondo, della crisi del commercio internazionale, delle variabili macroeconomiche tra le quali le dinamiche dell'inflazione e dei tassi di interesse nonché dello scenario energetico e dei cambiamenti climatici, grazie al contributo di tutte le sue Business Unit il

Gruppo AGSM AIM conferma per l'esercizio 2023 i propri impegni e le proprie ambizioni.

Nel 2023 il Gruppo ha mantenuto buone performance economiche dal punto di vista della redditività operativa, pur muovendosi in un contesto di mercato caratterizzato per la prima parte dell'anno da turbolenze del mercato energetico e da fattori climatici che hanno fortemente inciso su molte delle attività di produzione di energia elettrica, sia da fonte rinnovabile che da fonte tradizionale a gas naturale. In particolare, grazie all'accrescita dei margini nelle Business Unit Mercato, Ambiente, Reti e Smart services e al consolidamento nelle Business Unit Power e Calore, il bilancio consolidato 2023 si presenta con un EBITDA pari a 157 milioni di euro e una posizione finanziaria netta in forte calo (oltre 250 milioni di euro di riduzione rispetto al 2022). Inoltre, realizzando oltre 115 milioni di euro di investimenti (+18% rispetto al 2022) finalizzati al potenziamento, all'estensione e alla digitalizzazione delle reti di distribuzione di energia elettrica e gas, allo sviluppo di nuovi progetti all'insegna della produzione di energia rinnovabile, all'illuminazione pubblica, al supporto alla mobilità elettrica e al potenziamento degli impianti e dei mezzi di raccolta con riferimento alla Business Unit Ambiente, il Gruppo AGSM AIM risponde nell'esercizio 2023 alle varie sollecitazioni tracciando la propria evoluzione verso la transizione energetica sostenibile.

Tutti i dati esposti in prece-



denza sono al netto dei risultati di AMIA, in coerenza con l'applicazione dei principi contabili internazionali (in particolare l'IFRS n.5) che definiscono le modalità di esposizione in bilancio della Società, uscita dal perimetro di consolidamento nell'ultimo trimestre dell'anno. A titolo informativo, al momento della cessione AMIA aveva registrato un margine operativo superiore a 4 milioni di euro.

### LE NOSTRE PERSONE

- 1.821 le persone che lavorano per il Gruppo al 31 dicembre 2023 (crescita netta di 26 persone rispetto al precedente esercizio);
- 223 assunzioni con indice di turnover in ingresso pari a 12,25% riconducibili prevalentemente all'elevato tasso di ricambio nella Business Unit Ambiente;
- 20,65 le ore pro capite di formazione, in aumento dell'81,8% rispetto all'eser-

cizio precedente, a conferma della forte attenzione del Gruppo per la crescita personale dei propri collaboratori;

• Il 97,42% del personale ha un contratto a tempo indeterminato, in crescita rispetto al periodo precedente (96,0%).

## Agsm Aim. Verona e Vicenza depositano le liste unitarie per le nuove nomine

I Comuni di Verona e Vicenza hanno depositato oggi presso la sede della Società Agsm Aim S.p.A. le liste contenenti i nomi dei candidati alle cariche di componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

“Si dà avvio oggi, con questo atto formale, ad un nuovo percorso per la società Agsm Aim – commentano congiuntamente il sindaco di Verona e quello di Vicenza - Queste candidature, che verranno deliberate dall'assemblea dei soci che si riunirà nel prossimo mese di giugno, rappresentano il frutto di un lavoro di condivisione e collaborazione tra le due amministrazioni comunali: CDA e collegio sindacale possono contare sull'appoggio e sulla coesione tra i due soci. Un ringraziamento va al consiglio



d'amministrazione e al collegio sindacale uscente per il lavoro svolto in questi anni, nella complicata fase di avvio della nuova società a seguito della fusione avvenuta nel 2021. Quello di oggi è un passo importante per il futuro della multiutility più importante dei nostri territori: le liste sono composte da persone con altissima professionalità e con conoscenze puntuali rispetto alle tematiche specifiche del settore economico, legale, energetico e ambientale”.

## Acque Veronesi, guida Mantovanelli

Riconfermato alla Presidenza. In consiglio de Petri, Tedeschi, Nucci e Pimazzoni



## OLTRE 13 MILA PERSONE TRASPORTATE DAI BUS NAVETTA IN OCCASIONE DELLA VISITA DI PAPA FRANCESCO

Sono state oltre 13 mila le persone che sabato hanno utilizzato le navette ATV in occasione della visita di Papa Francesco a Verona.

Trenta autobus che durante la giornata hanno fatto la spola tra i parcheggi e i luoghi dell'evento, effettuando complessivamente quasi 400 corse. Numeri importanti, cui si aggiungono quelli dei tanti veronesi che hanno scelto di raggiungere l'Arena e lo Stadio utilizzando le linee dei bus ordinarie, sulle quali l'afflusso è stato sostenuto per tutto il giorno. "Come tutti gli altri aspetti legati all'organizzazione

della visita di Papa Francesco anche il trasporto pubblico è stato all'altezza dell'impegno" è il commento del presidente di ATV Massimo Bettarello: "Desidero ringraziare tutto il personale aziendale che ha collaborato nell'organizzazione e nella gestione del servizio navetta dedicato ai partecipanti. Grazie ad esso, decine di migliaia di fedeli hanno potuto muoversi nell'arco di poche ore ed in completa sicurezza tra i diversi luoghi dell'evento, contribuendo in modo significativo alla sua riuscita. Un risultato frutto, oltre che dell'impegno di tutti i

nostri operatori, anche di una professionalità acquisita facendo tesoro di molteplici precedenti esperienze in cui è stata garantita con successo la mobilità cittadina in occasione di grandi eventi ospitati a Verona. Esperienze che hanno fatto acquisire all'Azienda un know how di prim'ordine, riconosciuto anche fuori dalla nostra provincia".

Soddisfazione espressa anche da parte del direttore generale Stefano Zaninelli: "Il servizio di trasporto messo in campo si è rivelato del tutto adeguato al movimento dei visitatori: nessuna at-

sa registrata ai capolinea, nessun problema di affollamento, tempi di percorrenza fluidi grazie ai percorsi preferenziali ed al traffico molto contenuto, tanto che al termine della messa allo Stadio tutti i 13 mila partecipanti hanno potuto far ritorno al park Fiera nell'arco di 40 minuti.

La navetta più utilizzata è stata quella di collegamento tra i park Fiera e lo Stadio, che ha trasportato 9000 passeggeri, seguita dalla linea Park Stadio-San Zeno che ha fatto registrare oltre 2600 passeggeri, in gran parte comitive arrivate a bordo dei



pullman turistici ospitati al park Stadio". Più contenuto il flusso dei passeggeri - circa 2000 - sulla navetta per l'Arena in partenza dai park Fiera. In tarda mattinata l'Azienda ha

attivato anche una ulteriore navetta a servizio di quanti, dopo l'evento in Arena, hanno partecipato anche alla messa allo Stadio, trasportando un centinaio di persone

## Polizia Locale. Maxi controllo sugli autobus ATV, oltre cento verbali emessi per mancato pagamento del biglietto

Nuovo maxi controllo della Polizia Locale con una decina di agenti ed ufficiali del Reparto Territoriale e gli ispettori di ATV, al fine di garantire la sicurezza a bordo dei bus urbani ed extraurbani, a tutela di autisti ed utenti e per verificare l'avvenuto pagamento del biglietto. Le verifiche sono state effettuate tra le fermate del centro storico e la zona della stazione di Porta Nuova, sono stati controllati ben 31 autobus e 880 persone, di cui 109 sanzionate perché prive del titolo di viaggio. Quaranta utenti hanno pagato subito la multa, per un importo di 2.060 euro. I controlli sono stati particolarmente apprezzati da cittadini e turisti. Ancora una volta i sistemi di videosorveglianza alle fermate e a bordo dei mezzi di ATV sono



stati fondamentali nell'esecuzione dei servizi che verranno effettuati anche durante i mesi estivi per la sicurezza delle migliaia di turisti e residenti.

"Prosegue senza sosta l'impegno dell'Amministrazione per mantenere i presidi di legalità e sicurezza, oltre che di corretto utilizzo della mobilità pubbli-

ca. Purtroppo si conferma elevata la percentuale di persone sanzionate perché prive di titolo di viaggio", afferma l'assessora alla Sicurezza.

## Furto alla Festa dei Popoli: donazioni anonime risarciscono la cifra sottratta



Un comunicato di Chiesa di Verona, pervenuto il 29 maggio, segnala che alcune donazioni anonime hanno già risarcito i circa 11 mila euro, sottratti, la scorsa domenica, durante la Festa dei Popoli a Villa Buri, tenutasi felicemente a San Michele Extra, Verona. Ne hanno dato notizia gli Organizzatori della manifestazione che, nonostante la delusione dei giorni scorsi, esprimono grande riconoscenza per bella prova di solidarietà. «All'uscita della notizia sui giornali - racconta don Giuseppe Mirandola, direttore del Centro di pastorale immigrati e portavoce degli organizzatori - abbiamo ricevuto numerosissime attestazioni di vicinanza e di sostegno, su tutte quella dell'Amministrazione comunale, tramite l'assessora Luisa Ceni. Un sostegno che in alcuni casi si è fatto anche concreto attraverso donazioni. In particolare, un imprenditore, che vuole rimanere anoni-

mo, ci ha inviato una somma cospicua, tale da coprire l'intera cifra che era stata sottratta». Il furto si era verificato domenica 26 maggio, mentre, a Villa Buri, San Michele Extra, era ancora in corso la Festa dei Popoli, evento che celebra la diversità culturale, promuove la solidarietà tra i cittadini e le cittadine veronesi e che ogni anno riunisce migliaia di persone, per condividere cibi, mu-

sica e tradizioni provenienti da ogni angolo del mondo. I ladri avevano sottratto buona parte dell'incasso della festa, destinato a finanziare i costi organizzativi, tra cui le spese sostenute da associazioni e gruppi che hanno provveduto alla realizzazione degli stand gastronomici con i piatti tipici dal mondo. «Pur rimanendo il rammarico, per l'episodio di domenica, che ha macchiato un'edizione straordinaria della Festa - osserva don Mirandola - come organizzatori e volontari, non possiamo che essere grati e riconoscenti per questa risposta spontanea, che ribadisce lo spirito accogliente di Verona e la grande responsabilità, che noi tutti abbiamo nel promuovere assieme l'integrazione e la fratellanza». Fa piacere la notizia, che è grande segno di riconoscenza, verso chi lavora per il Prossimo.

**Pierantonio Braggio**

## Dal Ministero della difesa nuovo finanziamento di oltre 3 milioni di euro per restauro caserma Dalla Bona



In favore del restauro e adeguamento della caserma Dalla Bona, già in corso d'opera, riconosciuto dal Ministero della Difesa un nuovo finanziamento di 3 milioni 500 mila euro. Risorse importanti che si aggiungono agli oltre 3 milioni di euro stanziati dal Comune di Verona, quale stazione appaltante, nell'ambito del protocollo d'intesa

e dell'accordo attuativo sottoscritto nel 2021 tra Ministero della Difesa, Comune di Verona e Agenzia del Demanio, volto alla ri-funzionalizzazione degli immobili del comprensorio militare 'Pianelli - Li Gobbi - Dalla Bona'. Per i lavori alla caserma Dalla Bona l'investimento complessivo è stato di 6 milioni 700 mila euro.

# IL BANCO ALIMENTARE LANCIA UN APPELLO: «MENO BUROCRAZIA PER AIUTARE PIÙ GENTE»

«Condividere i bisogni per condividere il senso della vita». Il principio solidaristico alla base del grande impegno abbracciato 31 anni fa dal Banco Alimentare del Veneto Ody è riecheggiato anche l'altra sera tra i tavoli del convivio allestito nella sede dell'associazione in via Torricelli. Obiettivo raggiunto e rilanciato: contribuire a ridurre emarginazione e povertà recuperando le eccedenze dalla filiera agroalimentare e ridistribuendole alle persone bisognose attraverso organizzazioni territoriali partner, tra cui mense e realtà di volontariato.

Più che una cena istituzionale, una vera e propria reunion tra amici del Banco, con 260 imprenditori e professionisti da tutto il Veneto, volta a rafforzarne l'attività sul territorio. Specie di



fronte al nuovo assetto sociale in cui, da un lato, sono cresciute le sacche di indigenza, dall'altro, «ci siamo venuti a scontrare con nodi amministrativi che stanno

rallentando l'erogazione dei fondi nazionali ed europei che consentono parte della nostra raccolta di cibo», ha denunciato Giovanni Bruno, presidente della Fondazione

Banco Alimentare, ricordando lo stato di povertà assoluta in cui, secondo Istat 2023, versano 5.752.000 individui, ossia il 9,8% della popolazione italiana.

## Al via i lavori per sistemare la piazza tra la Biblioteca Civica e Coin

L'intervento permetterà di riorganizzare lo spazio attualmente frammentario rendendolo più armonico e funzionale alle diverse esigenze e rispetto dell'estetica del luogo.

Il porta biciclette verrà schermato da elementi di arredo che avranno anche la funzione di ordinare i flussi pedonali e andando così a meglio definire gli spazi dedicati all'incontro, alla sosta e alla relazioni. Verrà eseguita una nuova pavimentazione che in corrispondenza dell'area

di ingresso Coin sarà realizzata in pietra locale di prun mentre per il sedime stradale è previsto il rifacimento del manto in cubetti di porfido. L'edicola sarà spostata verso il lato della biblioteca, questo permetterà di estendere la visuale prospettica a chi percorre via Cappello da Piazza delle Erbe e riorganizzare, ampliandolo, la percezione dello spazio tra l'edificio Coin e la biblioteca stessa. Il Bike sharing pur restando nell'attuale luogo sarà rimodulato su due file.



## Il turismo, l'overtourism, le DMO

In un periodo storico in cui ogni parte del mondo può diventare una meta per il turismo, come può affrontare le novità e la concorrenza in questo settore una meta turistica storica una città (meta turistica storica) come Verona?

Il tema è stato affrontato sabato 25 Maggio in un convegno ospitato nella sala all'ultimo e panoramico piano dall'Hotel Verona con la presentazione del Libro "Il nuovo ruolo delle DMO (modello organizzativo per la gestione di destinazioni turistiche): il cuore della destinazione", una ricerca collaborativa di Daniela Cavallo, Maurizio Di Marco, Virgilio Gay, Giovanni Antonio Sanna, Letizia Sinisi Andrea Succi, curata da Federico Massimo Ceschin.

Un tema importante per andare verso un sistema coerente, omogeneo, integrato e sostenibile di accoglienza, ospitalità e servizio, in grado di fare leva sulle plurali identità territoriali, sulle esperienze di comunità, sui patrimoni materiali e immateriali e sulle "cose belle" che si producono all'ombra dei campanili (e piacciono al

mondo).

L'evento è stato organizzato dall'Associazione Giuseppe Barbieri, che ha come obiettivo creare occasioni d'incontro e di conversazione aperte e competenti sul futuro della nostra città: il Presidente Gian Arnaldo Caleffi ha ricordato come il turismo sia un motore fondamentale di sviluppo di territori, come quello di Verona, ma in questo periodo l'emergere dei fenomeni di rigetto dell'overtourism indica un fenomeno che non minaccia solo la sostenibilità delle destinazioni, ma compromette la qualità dell'esperienza per i visitatori e la qualità della vita dei residenti. Si rendono necessari provvedimenti anche urbanistici ed a questi l'Associazione sta lavorando per presentare proprie proposte. I lavori sono stati coordinati dall'organizzatrice del convegno, l'Architetto veronese e Direttrice del progetto "Latina finalista a Capitale italiana della Cultura 2026" Daniela Cavallo che ha rimarcato la distinzione latina tra l'hereditas, il patrimonio par-

tere cura della parte affettiva.

Nel turismo c'è troppo patrimonio e poco matrimonio.

Il Presidente di Simtur (Società italiana di mobilità e turismo sostenibile) Federico Massimo Ceschin si è chiesto se l'Italia vuole davvero essere un Paese a prevalente economia turistica, con i turisti che chiedono servizi, mobilità, cultura, pulizia, organizzazione. Il nostro Paese trascura il patrimonio diffuso di aree a scarsissima densità abitativa. Oggi 1/3 della spesa turistica è indirizzata al cibo. Non dobbiamo guardare al modello Venezia che continua a far male. La sfida è rendere conveniente ciò che sappiamo essere giusto. Il management è stato reso operativo con la Legge 27 dicembre 2023 n. 206, "Disposizioni organiche per la valorizzazione, la promozione e la tutela del Made in Italy" - pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 27 dicembre 2023 n. 300 ed entrata in vigore l'11 gennaio 2024 - con l'art. 31 che finalmente inizia a garantire un rilievo normativo alla figura professionale del Manager di destinazione! La nuova norma incoraggia la



costituzione di forme di cooperazione locali e la realizzazione di un sistema turistico di destinazione nonché della figura del manager di destinazione. L'obiettivo dev'essere la promozione di partenariati pubblico/privato.

Il Manager di consulenza strategica Virgilio Gay sulla scia delle citazioni latine ha distinto tra l'otium, ovvero il non far nulla, il negotium, ovvero le attività operose che consentono di prendere valore. Ha citato anche una ricerca del Politecnico di Milano sull'affermarsi del neverending tourist, ovvero il turismo che non finisce mai e sottolinea come sia opportuna una distinzione di ruoli tra gli operatori economici e i rappresentanti delle istituzioni. Il turismo è un'attività seria e non può essere fatto solo dal pubblico o solo dal privato: il territorio va sviluppato con un carattere manageriale. La

promozione è la causa principale dell'overtourism che crea grandi aspettative attraverso il marketing. Anche la Turchia ha superato l'Italia come meta turistica.

I dati più interessanti ed attuali sono quelli di Demoskopika secondo la quale sono prioritariamente sette le destinazioni provinciali a soffrire maggiormente il fenomeno dell'overtourism: Rimini, Venezia, Bolzano, Livorno, Trento, Verona e Napoli.

Il Presidente di Locatur Edoardo Nestori, contesta la diminuzione della quantificazione dei residenti che dalle fonti comunali sarebbero calati negli ultimi anni di sole 51 unità. E' disponibile alla collaborazione con gli albergatori, ma il caso di Verona va distinto da situazioni come quelle di Venezia o di Firenze che non sono paragonabili quanto a svuotamento dei

centri storici a favore della ricettività turistica. Vi sono casi esagerati dalla stampa su presunte insoddisfazioni dei residenti nei confronti dei locatori che non gli risultano. Ha citato inoltre il caso di un'area degradata come via Marconi che con lo sviluppo delle locazioni ha trovato una nuova vitalità, anche per le attività commerciali.

In conclusione del convegno Daniela Cavallo ha espresso l'auspicio che quello di oggi sia stato il primo passo dell'organizzazione di una sorta di Stati Generali del turismo nei quali discutere tutte le problematiche che sono state enunciate. Gian Arnaldo Caleffi ha messo a disposizione l'Associazione Giuseppe Barbieri per attuarne l'organizzazione ed Enrico Perbellini AD di Hotel Verona ha confermato la ospitalità della struttura ricettiva.

## SFALCIO DELL'ERBA: NUOVE SPAZZOLE METALLICHE PER LA PULIZIA DI STRADE E MARCIAPIEDI



Decine di dure setole in metallo in grado di tagliare e sminuzzare le erbacce che crescono disordinate e infestanti a bordo strada e sui marciapiedi. Compongono le tre nuove spazzole di cui si

è dotata Amia che, già montate su altrettante macchine spazzatrici, ora riescono ad effettuare efficacemente lo sfalcio dei cigli stradali. Inoltre, alzandosi e sporgendo lateralmente riescono a

raggiungere anche alcune tipologie di marciapiede. Le erbacce vengono infatti tranciate e rimosse meccanicamente grazie al passaggio, quasi in contemporanea, di due mezzi – il primo taglia,

il secondo conclude il lavoro raccogliendo il verde reciso – con il risultato di ridurre drasticamente i tempi d'intervento. E, di conseguenza, di poter ampliare le zone d'intervento. Il lavoro di sfalcio di norma viene infatti compiuto manualmente, con un impiego di uomini e tempo decisamente maggiore.

Le nuove lame metalliche rotanti sono state testate questa mattina in via del Casalino, sopra le piscine Santini. Si tratta di una lunga strada che si presta particolarmente alla crescita indiscriminata della vegetazione in questi punti e che, non utilizzando Amia sostanze diserbanti per ragioni legate alla tutela dell'ambiente, tende a riproporsi più volte l'anno.

“È un nuovo strumento operativo da alcuni giorni che sta mostrando una buona efficacia. In mezza giornata si rie-



sce infatti a ultimare un intervento che altrimenti richiederebbe almeno due giorni di lavoro. Da autunno, inoltre, entreranno in servizio due nuovi automezzi piccoli, in grado dunque di svolgere questo tipo di attività su marciapiede. Il fondo per l'acquisto è già stato stanziato e a breve sarà indetto il relativo bando”, anticipa Roberto Bechis, presidente Amia.

Le lame metalliche in dotazione alle spazzatrici rappresentano dunque il primo step operativo in vista di una maggiore attenzione anche a pulizia e sfalcio di cigli stradali e punti pedonali: dal centro ai

quartieri, il territorio è molto vasto e il lavoro in tal senso deve diventare il più capillare e puntuale possibile.

“Grazie alle spazzole metalliche, i mezzi tranciano le erbacce alla radice, puliscono e rimuovono anche i rimasugli di verde: tre lavori in uno. Lo strumento è finalizzato a eliminare in modo più veloce le erbacce con l'obiettivo di una città più pulita e decorosa, per transitare sui marciapiedi in una situazione di pulizia soprattutto durante il periodo estivo in cui la crescita è più impattante”, aggiunge l'assessore comunale a Strade e Giardini.

## Verde e ramaglie: le adesioni al servizio a domicilio sono state quasi 4.300.

Il nuovo servizio di raccolta di verde e ramaglie a domicilio ha ingranato la marcia. Sono infatti quasi 4.300 le persone che hanno scelto l'opzione a pagamento di ritiro porta a porta di questo tipo di scarto. E gli introiti che provengono da questo servizio, prima erroneamente conteggiato in Tari (dunque in quota parte pagato anche da chi non aveva verde), rappresentano l'equivalente di 12 operatori.

Lo smaltimento del rifiuto

verde, fogliame e simili, è infatti già incluso nella tassa sui rifiuti. Come da disposizioni dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), che ora effettua serrati controlli su ciò che è compreso e non compreso in Tari, il servizio domiciliato con bidone è invece un servizio a richiesta individuale specifico che Amia ha deciso di mantenere a disposizione e a cui ciascuno può scegliere se aderire a fronte del pagamento della tariffa

prevista: 90 euro l'anno IVA inclusa per il primo bidone (contenitore da 240 litri di capienza) e di 75 dal secondo in poi: si tratta di circa 3 euro a raccolta, considerato che nei 12 mesi l'azienda ha previsto 27 ritiri, calendarizzati seguendo l'andamento stagionale della produzione di questo tipo di rifiuto.

“Semplicemente facendo questa equa distribuzione delle risorse, si libera un investimento equivalente a oltre una decina di operato-



ri. Inoltre, avere contezza e mappatura delle richieste, consente di ottimizzare il servizio”, spiega il presidente Amia Roberto Bechis.

Il servizio a domicilio ha preso il via già nelle scorse settimane ma, per quanti volessero, c'è ancora la possibilità di aderire. “Dal 3 giugno, il servizio viene effettuato solo

per i bidoni opportunamente esposti con regolare bollino 2024, che certifica l'adesione alla raccolta a domicilio e la relativa richiesta di pagamento. I bidoni del verde sprovvisti del contrassegno, verranno invece ritirati dagli operatori Amia”, avvisa il direttore Amia Ennio Cozzolotto specificando che in

queste settimane sono già state raccolte sia a domicilio che nei container messi gratuitamente a disposizione nei quartieri circa 2mila tonnellate di verde e ramaglie. Nelle zone dove è in vigore la raccolta porta a porta, che da giugno avrà cadenza settimanale, il bidone deve essere messo fuori dalla propria abitazione la sera prima. Nelle altre zone, il bidone verde va messo sempre la sera prima vicino alla batteria di cassonetti più vicina a casa con le modalità e distanze già segnalate agli utenti e che si possono sempre consultare sul sito aziendale. Il calendario dei giorni di ritiro è pubblicato online sul sito [www.amiavr.it](http://www.amiavr.it).

## Cura del verde: prenota la tua pianta!

È al via la seconda edizione del progetto “Il verde è un bene comune. Prendiamocene cura insieme” volto alla sensibilizzazione sulla cura del verde pubblico. A tutti i cittadini e le cittadine interessati, Amia regala un annaffiatoio per prendersi cura, insieme agli operatori della municipalizzata che quotidianamente si occupano del verde pubblico, delle piante più giovani. Un piccolo gesto, durante l'estate, per tutelare la loro crescita e assicurare un rigoglioso futuro.

L'obiettivo è tutelare capillarmente il verde pubblico evitando che l'arsura estiva – che oggi

sembra remota ma che potrebbe essere realtà già nelle prossime settimane – porti alla sofferenza di piante, arbusti e fiori. L'iniziativa è promossa dall'assessore a Strade e giardini in collaborazione con Amia e grazie al supporto della cittadinanza, e punta a salvaguardare in particolare le giovani piante messe a dimora negli ultimi anni.

Amia mette dunque a disposizione degli annaffiatoii, che verranno forniti gratuitamente a tutti i veronesi che si renderanno disponibili a prendersi cura delle piante, con una regolare irrigazione fino a settembre. Gli

annaffiatoii possono essere ritirati nella sala consiliare “Davide Turazza e Giuseppe Cimarrusti” di via Sogare 3, esclusivamente sabato 1 giugno 2024, dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 14.30 alle ore 18.30. Da oggi, e fino al 30 maggio, sul sito del Comune è possibile prenotare zona e piante che si intende prendere in “affido” temporaneo durante l'estate: la disponibilità può essere data per una sola area. I punti indicati spaziano sul territorio comunale, dal centro ai quartieri; da Montorio all'Arse-nale, dal Saval a Borgo Roma. Lo scorso anno, i cittadini che

hanno portato avanti l'iniziativa erano stati circa 300, tra cui anche studenti di alcuni istituti scolastici.

**CONSIGLI PER UN'IRRIGAZIONE EFFICACE:**

annaffia la pianta, segnalata con colore bianco o rosso, due/tre volte alla settimana preferibilmente alla sera dopo il tramonto o alla mattina presto, nei momenti in cui l'evaporazione è minima

utilizza anche acqua di recupero raccogli l'acqua utilizzata per lavare frutta e verdura, di cottura (non salata) e quella di condizionatori e deumidificatori



## ACQUE VERONESI STIPULA UNA POLIZZA CONTRO LE PERDITE OCCULTE

Chi si è visto arrivare una bolletta dell'acqua dieci volte superiore rispetto alla solita ha imparato bene cosa sia una perdita occulta. Si tratta di perdite non immediatamente visibili nell'impianto privato, come rotture di tubi interrati con l'acqua che si infiltra nel terreno o rottura di tubazioni all'interno di pareti o pavimenti, che quindi non vengono riparate tempestivamente e generano consumi molto elevati

d'acqua, con conseguenti bollette elevate. Da oggi, gli utenti di Acque Veronesi potranno tutelarsi da queste spese impreviste con un'assicurazione che, con un premio modesto, coprirà i maggiori costi dovuti alle perdite occulte a valle del contatore e quindi non di competenza del gestore. L'assicurazione sarà disponibile sia per privati, che per condomini e imprese, con costi diversi a seconda della tipologia e

del consumo annuo. La polizza, che Acque Veronesi ha stipulato in accordo con il Consiglio di Bacino e alcune associazioni dei consumatori (Adiconsum, Movimento Consumatori Verona, Lega Consumatori Verona) è stata presentata stamattina alla presenza del presidente di Acque Veronesi, del presidente Consiglio di Bacino, di Andrea Guastamacchia direttore Amministrazione e Commerciale Acque Veronesi e dei rappresentanti di alcune associazioni dei consumatori, Davide Cecchinato, Monica Multari ed Emanuele Caobelli. Gli utenti che vorranno aderire alla polizza verseranno un premio contenuto, (dai 6 ai 18€ all'anno, in base al consumo medio annuo, per i domestici residenti per abitazione) e, in caso di accertamento dell'esistenza di una perdita occulta, si vedranno riconoscere dall'assicurazione il maggior costo sostenuto per l'acqua consumata imputabile alla perdita, dopo l'applicazione delle tutele già riconosciute da

Acque Veronesi. In sostanza, in caso di perdita occulta, l'utente assicurato pagherà il costo del servizio di acquedotto, fognatura e depurazione che avrebbe utilizzato in assenza di perdita.



## L'ing. Elena Nucci entra nel CDA di Acque Veronesi



Elena Nucci è nata a Verona. Si è laureata a pieni voti in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio presso il Dipartimento di Ingegneria Civile Ambientale e Meccanica (DICAM) a Trento nel 2011.

Ha ottenuto il titolo di Dottore di Ricerca sempre presso il DICAM con la tesi dal titolo "Meccanica dei fluidi granulari" nel 2015. Ha lavorato per il DICAM come assegnista di ricerca fino al 2019. Dal 2020 svolge l'attività di Ingegneria come libero professionista.

## Borsa di studio Roberto Maria Rubini assegnata a tre laureati in musicoterapia del conservatorio di Verona



(Verona 26 maggio 2024). Una borsa di studio intitolata al commercialista Roberto Maria Rubini è stata consegnata questa mattina nell'auditorium Montemezzi del Conservatorio di Verona ai tre laureati con 110 e lode che hanno seguito il Biennio di Specializzazione, equipollente all'attuale Biennio di secondo livello in Discipline Musicoterapiche, nell'anno accademico 2022-2023.

L'assegno è stato consegnato a Giorgia Sardella, per la tesi "Il ruolo della musicoterapia nella relazione genitori-bambino pretermine nella post-dimissione dalla terapia intensiva neonatale", a Teodora Cianferoni per la tesi "Musicoterapia in riabilitazione neuromotoria" e a Samuele Sommacal per la tesi "Dai suona. Un'esperienza di tirocinio con applicazione del modello Nordoff Robbins".

La borsa di studio è stata consegnata dalla moglie del commercialista scomparso Patrizia Martello e dai nipoti Alberto Rubini e Chiara Jole Fornari, alla presenza della presidente del Conservatorio Daniela Brunelli, del direttore Federico Zandonà, del coordinatore del Dipartimento di musicoterapia Paolo Alberto Caneva e della pro-

fessoressa Sabrina Reale.

Il corso, riconosciuto dal Ministero come laurea magistrale, ha l'obiettivo di formare musicisti qualificati in "Teorie e tecniche in Musicoterapia" in grado di effettuare un uso professionale della musica e dei suoi elementi, come forma di intervento in ambito medico, educativo e della vita quotidiana, a beneficio di singole persone, gruppi, comunità.

Appassionato sostenitore del valore educativo, culturale e sociale della musica, Roberto Maria Rubini ha seguito fin dagli esordi l'iter di riconoscimento ministeriale del corso, coinvolgendo nel sostegno economico dell'iniziativa il Rotary International di Verona, di cui era socio fondatore.

Commercialista, revisore dei conti, consulente tecnico del Tribunale, oltre che uno dei più noti professionisti di Verona, Rubini si è spento nell'ottobre 2020 a 79 anni. Dal 1996 al 2006 era stato presidente dell'Istituto assistenza anziani, allora commissariato dalla Regione per eccessivo indebitamento, che Rubini seppe portare al completo risanamento. È stato inoltre revisore dei conti in numerosi enti, fra cui l'aeroporto Catullo.

## Borgo Roma cambia volto: 4 reparti tutti nuovi con 22 posti letto in più. Tecnologie all'avanguardia e stanze di degenza con telemetria

Sta prendendo forma il grande ammodernamento del policlinico a Borgo Roma. Con i primi quattro reparti totalmente nuovi si sono aggiunti 22 posti letto in più per le degenze di Ematologia, Medicina d'urgenza, Medicina interna B e Medicina interna C. Con un investimento di 6 milioni di euro (fondi Regione Veneto e statali), queste 4 Unità operative sono oggi all'avanguardia sia per le dotazioni tecnologiche e i dispositivi sanitari sia per la sistemazione alberghiera dei pazienti.

Dotazioni tecnologiche. I cantieri sono cominciati a fine 2022 e proseguiti per tutto l'anno scorso, con successivo trasferimento dei pazienti. Il moderno sistema di trattamento dell'aria con ricambio completo (a finestre chiuse) da 6 a 10 volte l'ora,



di cui sono dotati questi 4 reparti, è particolarmente importante per Ematologia perché riduce il rischio infettivo con pazienti trapiantati. Mentre per la Medicina d'urgenza l'importante novità riguarda l'Open space della Medicina d'urgenza, una sezione ad alta intensità di cura con 8 posti letto per patologie acute che permettono la ventilazione assistita senza intubazione e con monitoraggio costante cardiovascolare. Inoltre, tutti i posti letto

sono predisposti per la telemetria con telecamere di sorveglianza nella postazione infermieristica e postazione pneumatica per l'invio dei campioni ai laboratori che evita lo spostamento del personale soprattutto nelle ore notturne. Molti anche i sistemi di sicurezza per l'apertura porte dei reparti, per la protezione antincendio e per i filtri di erogazione dell'acqua.

Comfort alberghiero. Le stanze di degenza rispondono ai più elevati standard con servizi igienici

per la movimentazione di carrozzine, maniglioni, antenne wi-fi, tivù, illuminazione a basso consumo energetico, sistema di chiamata con display, stanze singole per l'isolamento.

Alla presentazione di oggi, oltre ai quattro primari, erano presenti il Direttore generale Callisto Marco Bravi, l'ingegner Maurizio Lorenzi responsabile Servizi tecnologici e il dottor Piersandro Sette Direzione medica ospedaliera Borgo Roma.

# NUOVA GIUNTA IN CAMERA DI COMMERCIO

Il Consiglio della Camera di Commercio di Verona ha eletto la Giunta dell'Ente per il mandato

2024-2029, il terzo del Presidente Giuseppe Riello, riconfermato tre settimane fa.

La Giunta è composta da sette consiglieri, più il Presidente Riello. Sono alla seconda nomina:

Paolo Artelio-vice presidente Confcommercio Verona per il settore Turismo; Carlo De Paoli-Confindustria Verona e Paolo Tosi-vice presidente Confcommercio entrambi per i Servizi alle Imprese; le new entry sono: Paolo Arena-presidente Confcommercio Verona per il Commercio, Valentina Gagliardo-presidente Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria

Verona per l'Industria, Andrea Prando-vice presidente Casartigiani Verona per l'Artigianato e Alex Vantini-presidente Coldiretti Verona per l'Agricoltura.

“La nuova squadra è ancora una volta fortemente rappresentativa della realtà imprenditoriale della nostra provincia – commenta il Presidente Riello – e sono certo che assieme potremo dare rinnovato impulso ai progetti di valorizzazione del nostro territorio e nuove prospettive di sviluppo al tessuto economico veronese. Lavoreremo per costruire un futuro ancora più prospero per Verona, che

sappia offrire alle nostre imprese la concreta possibilità di continuare a crescere e di creare valore, che garantisca al lavoro dignità e una buona retribuzione, ai giovani reali opportunità di realizzazione e a tutti una qualità di vita sempre migliore. Ringrazio i componenti di Giunta uscenti per il prezioso apporto che hanno dato al nostro sistema economico: Silvia Nicolis, Nicola Baldo, Giandomenico Franchini e Daniele Salvagno.”

A conclusione del Consiglio, la nuova Giunta ha eletto Paolo Arena Vice Presidente dell'Ente camerale.



## Verona 2040: da una visione di futuro a un progetto concreto

L'analisi del Cresme diventa un'impresa di tutti. ANCE Verona e Confindustria Verona condividono strumenti e metodi con Comune e Provincia. Sviluppo e attrattività primi obiettivi, in testa la Marangona. E si conferma la sinergia con le province confinanti

Immaginare la Verona del 2040 e i temi di uno sviluppo non più rinviabile, tenendo conto di vantaggi e potenziali criticità. E su questi spunti pianificare uno sforzo comune per passare dalla visione a un progetto concreto che coinvolga più interlocutori. È lo schema, ambizioso ma realistico, che emerge alla fine di un lungo percorso di analisi e dialogo in cui ANCE Verona e Confindustria Verona hanno esplorato i punti di forza del territorio del futuro per uno sviluppo sostenibile. E che ora è necessario tradurre in pratica mettendo a fuoco e introducendo strumenti e metodi efficaci.

Riflessioni che – partite dalla ricerca affidata al Cresme e presentata la prima volta tre anni fa – non sono state affrontate solo dai promotori, ma sono state divulgate e “raccontate” ai cittadini durante Un'impresa di tutti, dibattito in 12 puntate andato in onda su TeleArena da febbraio fino a pochi giorni fa. Politici, amministratori, professionisti ed enti economici hanno concordato soprattutto su un obiettivo irrinunciabile: al centro di ogni traiettoria di crescita ci saranno le persone. Nell'ul-



tima puntata i presidenti di ANCE Verona Carlo Trestini e di Confindustria Verona Raffaele Boscaini hanno valutato i risultati raggiunti fin qui e le prospettive insieme alla vicesindaca di Verona Barbara Bissoli, al presidente della Provincia Flavio Massimo Pasini e al direttore del Cresme Lorenzo Bellicini.

“I dati ci mostrano conferme e sorprese. Noi continuiamo a illustrarli”, ha spiegato Carlo Trestini, “per accendere l'attenzione sul progetto Verona 2040, anche coinvolgendo i giovani che ne saranno protagonisti e destinatari. Ora occorre iniziare il percorso di un programma che guarda al futuro per occuparsi di economia e società, di urbanistica, ambiente, sviluppo tecnologico. Tra le idee è emersa l'importanza della Marangona come area chiave per lo sviluppo della città, economico ma non solo. Serve una visione dell'obiettivo, tavoli di lavoro e di confronto che portino soluzioni praticabili. Dopo tanti progetti possiamo passare alla fase operativa: un'occasione che il settore edile potrà cogliere con i

grandi interventi infrastrutturali e logistici che cambieranno città e provincia, e le opere legate alla direttiva green che saremo chiamati ad attuare, fra rigenerazione e riqualificazione”.

“Facciamo il punto su un progetto che nasce dall'analisi e dalle valutazioni del territorio per dare una prospettiva di crescita alla società veronese. Al primo posto le nuove generazioni”, ha sottolineato Raffaele Boscaini, “perché dobbiamo valutare il calo demografico: quel 13% in meno di giovani che in pochi anni sono stati superati dagli over 64. Dobbiamo fare in modo che rimangano a Verona, e per trattenerli o accoglierli non basta più la città bella e ospitale, servono infrastrutture e imprese. In cima all'agenda sicuramente la Marangona è necessario fare di quest'area un brand. Non solo uno spazio ma un'idea di sostenibilità e innovazione. Le aziende e i centri di ricerca dovrebbero scegliere di venire qui per quello che offre e per quello che potrebbe rappresentare. Un luogo di spinta per il territorio e perché no per il paese.

SetteNews  
**VERONA** ADIGETV  
VIDEONOTIZIE ON-LINE DEL MORREST

### CODICE DI AUTOREGOLAMENTAZIONE PER LE ELEZIONI EUROPEE 2024

In ottemperanza di attuazione previste nella Delibera n. 3/08/CSP relativa alle disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alla campagna per le ELEZIONI EUROPEE DEL 8 E 9 GIUGNO 2024, ADIGETRADE SRL per la propria testata settimanale VERONA SETTE porta a conoscenza degli utenti il seguente Codice di Autoregolamentazione:

- 1) L'Editrice raccoglierà inserzioni elettorali da pubblicare sulle proprie testate settimanali secondo le regole tutte sotto indicate.
- 2) Tutte le iscrizioni dovranno recare la seguente dicitura “ELEZIONI EUROPEE 2024” e l'indicazione del Soggetto politico Commitente.
- 3) Sono vietate forme di messaggio politico elettorale diverse da quelli elencate al comma 2 dell'articolo 7 della Legge del 22 febbraio 2000, n° 28. In particolare, sono ammesse soltanto le seguenti forme di messaggio politico elettorale:
  - a) annunci di dibattiti, tavole rotonde, conferenze e discorsi;
  - b) pubblicazioni destinate alla presentazione di programmi delle liste, dei gruppi di candidati e dei candidati;
  - c) pubblicazioni di confronto fra candidati;

Non saranno accettate inserzioni di propaganda elettorale pure e semplici e cioè le pubblicazioni di slogan positivi o negativi, di foto o disegni, di inviti al voto non accompagnati da adeguata, ancorché succinta, presentazione politica dei candidati e/o di linee ovvero da una critica motivata nei confronti dei competitori. Per Tali inserzioni vi è espresso divieto legislativo (art.2 legge 515/93, art 6 regolamento 26.1.94).

La richiesta di inserzione elettorale dovrà essere fatta presso i nostri uffici situati in Via Diaz, 18 - VERONA (Tel. 0458015855 - Email segreteria@adige.tv presso i quali è disponibile un documento analitico consultabile su richiesta riportante i criteri di autoregolamentazione qui indicati.

4) Le inserzioni elettorali ed i relativi materiali dovranno pervenire almeno due giorni non festivi prima della data di stampa utili sui nostri settimanali di seguito riportate:

- 5) Le tariffe dei formati previsti saranno le seguenti (oltre IVA 4%)
  - 1 mezza pagina (260 x 150 mm) a COLORI Euro 300,00
  - 1 mezza pagina (260 x 150 mm) in B/N Euro 200,00

Verrà praticato uno sconto del 20% per un acquisto di più pagine.

Il pagamento dovrà essere effettuato in contanti e contestualmente alla prenotazione. Il mancato adempimento comporterà automaticamente la mancata accettazione di pubblicazione.

6) In osservanza delle regole di cui alla legge 10.12.1993 N° 515 e degli art. 2 e 3 del Regolamento 26.01.94 ADIGETRADE SRL al fine di garantire la possibilità d'accesso in condizioni di parità e l'equa distribuzione degli spazi fra tutti i soggetti interessati che ne abbiano fatto formale richiesta, qualora, per la data prenotata per la pubblicazione non vi fossero, per esigenze informative e precedente carico pubblicitario di altra natura, spazio sufficiente all'esaurimento delle inserzioni regolarmente pagate attuerà la seguente procedura: dando la priorità a quelle che saranno giunte cronologicamente prima. Pubblicherà le domande pervenute secondo un rigoroso ordine temporale, nel senso che esaudirà le stesse secondo la data in cui sono state effettuate: Qualora le richieste fossero giunte in pari data provvederà alla pubblicazione dando priorità a quelle che saranno giunte cronologicamente prime.

7) La vendita sarà effettuata presso i nostri uffici in base a vigente Testo Unico di Pubblica Sicurezza art. 120;

- La persona che richiede l'inserzione allo sportello dovrà essere identificata, con annotazione del documento di identità (carta d'identità o altro documento con fotografia, ammesso dall'Amministrazione dello Stato).

- Nei testi e degli avvisi di propaganda dovrà apparire il “COMMITENTE RESPONSABILE SIG. (come da art. 3,2° comma, Legge 10.12.1993 N° 515) ed il “NOMINATIVO DELL'AUTORE” (persona fisica che ha redatto il testo del messaggio.

- Gli ordini dovranno essere effettuati (e quindi firmati) da:

- I segretari amministrativi della propaganda elettorale a favore di uno o più candidati sia un gruppo, un'organizzazione, un'associazione di categoria, un movimento, un partito ecc, occorre la preventiva AUTORIZZAZIONE SCRITTA DEL CANDIDATO DEL SUO MANDATARIO (come da art. 3, comma 4, della legge 10.12.91 N° 515).

La fattura andrà emessa a:

- 1) Segretari amministrativi o delegati responsabili della propaganda;
- 2) Candidati o loro mandatari;
- 3) organizzazione / associazione di categoria ecc, per la fattispecie al precedente punto ripartendo spazi ed importo fattura fra tutti i candidati o partiti pubblicizzati; (come da art. 3, comma 3 e legge 10.12.1993 N° 515).

L'Editore dovrà rifiutare richieste di propaganda elettorale da parte di Enti della pubblica amministrazione: (come da art. 54, comma 3 e legge 10.12.1993 N° 515).

## MARMOMAC VOLA A CHICAGO PER PROMUOVERE LA PIETRA NATURALE

Marmomac incontra la "Città degli architetti". Dal 14 al 16 maggio, il salone internazionale di Veronafiere dedicato alla pietra naturale è in missione a Chicago.

La terza metropoli più popolosa degli Stati Uniti, infatti, oltre che per il clima ventoso e i 325 grattacieli che delinea il suo skyline, è conosciuta per la presenza dei più famosi studi di architettura.

Per questo Marmomac ha scelto di accompagnare a Chicago una delegazione di 12 aziende del marmo: 10 italiane e 2 portoghesi. L'obiettivo è metterle in contatto con architetti, interior designer e

contractor, per trovare nuove opportunità di impiego del materiale lapideo nei grandi progetti di costruzione e nel settore del lusso.

La selezione di imprese guidata da Marmomac è formata da BG Basaltite (Italia, Viterbo) Marmi Scala (Italia, Verona), Porfido Trentino (Italia, Trento), Athena Marmi (Italia, Vicenza), Agglotech (Italia, Verona), Marmobon-Domos (Italia, Verona), Cancian Pavimenti (Italia, Verona), Antolini Luigi & C. (Italia, Verona), Moca Stone (Portogallo), Granumlux (Portogallo), Ionia Pietre (Italia, Verona) e Nikolaus Bagnara (Italia,

Verona).

Da domani e per tre giornate, questa squadra di top-player della pietra naturale è impegnata in una fitta agenda di incontri b2b con 30 tra i più rinomati studi di architettura e design di Chicago. Tra questi Skidmore Owings & Merrill, Lamar Johnson Collaborative e Aria Group, alcune tra le realtà più importanti al mondo. Si tratta di un programma di appuntamenti messo a punto da Veronafiere-Marmomac in collaborazione con la Camera di Commercio Italo-americana del Midwest.

La scelta della città conferma

la rilevanza strategica degli Stati Uniti per il prodotto marmo, in particolare per quello made in Italy: grazie a 227,6 milioni di euro di import nel primo semestre 2023 (ultimo dato disponibile, fonte Centro Studi Confindustria Marmomacchine), gli USA rappresentano il primo mercato di destinazione per le lastre e i materiali lavorati italiani.

«Questa iniziativa – spiega Raul Barbieri, direttore commerciale di Veronafiere – conferma la centralità di Marmomac nella promozione del marmo sul palcoscenico delle principali piazze internazio-



nali. Abbiamo scelto Chicago per la sua reputazione globale come centro di eccellenza nel campo dell'architettura moderna e del design. Il contatto con i migliori professionisti locali in questi due settori rappresenta per le aziende una straordinaria opportunità non soltanto per il mercato del Nord America, ma anche per aprire possibilità a nuove collaborazioni in altre aree del mondo in cui operano questi studi».

La missione commerciale a Chicago rappresenta una tappa di avvicinamento a Marmomac 2024, in programma dal 24 al 27 settembre alla Fiera di Verona ([www.marmomac.com](http://www.marmomac.com)). L'ultima edizione della manifestazione, la numero 57, ha registrato la presenza di 1.507 aziende espositrici da 54 paesi e oltre 51 mila operatori professionali, di cui il 66% esteri da 138 nazioni; tra questi, 1.895 provenivano dagli Stati Uniti.

## Vino(UIV): Negli USA stabile l'import tricolore (+1,1%), ma consumi scendono (-9,5%) nel 1° trimestre.

Mercato del vino a più ombre che luci negli Usa, il primo sbocco per le vendite italiane all'estero con un valore che nel 2023 ha sfiorato i 2 miliardi di euro. Da una parte il segno leggermente positivo delle importazioni trimestrali da Oltreoceano (+1,1% i volumi), dall'altra un ulteriore calo dei consumi nei canali off e on trade statunitensi. Secondo l'Osservatorio Uiv su base SipSource, che misura le vendite nel 75% degli esercizi commerciali statunitensi, il mese di marzo (-13%) ha ulteriormente peggiorato il quadro trimestrale che vede i consumi di vino italiano a -9,5% sul già complicato avvio dell'anno precedente.

Una tendenza, quella italiana, che fa il paio con gli acquisti complessivi di vino nel primo mercato al mondo, in contrazione di oltre il 10%. In un contesto di calo tendenziale che persiste dallo scorso maggio, pagano dazio tutte le tipologie di prodotto tricolore, a partire dai bianchi (-11,5%), oltre che dai rossi (-8%) e dagli spumanti (-6%). Tra le principali denominazioni, cali in doppia cifra per Barolo fino al Chianti Docg e al Pinot Grigio. Giù anche Prosecco (-4,5%), mentre risultano stabili i consumi di Asti Docg, in leggera crescita il Chianti Classico e in ascesa a due cifre il Brunello di Montalcino.

Avvio di anno complicato sul-

le tavole ma stabile alle dogane, che segnalano nel primo trimestre una mini-ripresa degli ordini con i volumi a +1,1% (80 milioni di litri) e i valori a +2,6% (508 milioni di dollari) dopo un 2023 chiuso a -13%. Nel periodo, gli spumanti calano a volume del 4,6%, mentre i vini in bottiglia segnano un +0,6%. Il dato complessivo registra una regressione a marzo rispetto al primo bimestre, che si era chiuso con un attivo di quasi il 3% di bottiglie dirette negli Usa.

"La speranza – ha detto il segretario generale di Unione italiana vini (Uiv), Paolo Castelletti – è che si possa arre-

stare un avvistamento figlio di un mix di fattori congiunturali e strutturali, e il refill di ordini di inizio anno può essere un buon segno a patto che i consumi sostengano gli ordini. Un fattore determinante per il medio-lungo periodo – ha aggiunto – è quello della promozione, con i fondi Ocm che restano strategici per un mercato ancora ad alto potenziale come gli Stati Uniti. Il ministero dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare è in fase di presentazione del nuovo bando con grande anticipo rispetto agli anni passati e questo di per sé è un'ottima notizia per le imprese del vino".

## Riaperto il parco giochi di via Nieveo

L'imponente evento meteorologico che la scorsa settimana ha messo in ginocchio vaste aree della provincia, ha colpito forte anche in città con piogge torrenziali e vento. In particolare, il forte temporale di giovedì sera ha causato lo scollamento della zolla radicale di un grande Pinus pinea, Pino domestico, alto circa 20 metri, all'interno del parco giochi di via Ippolito Nieveo, in zona Valdonega. Il parco era stato immediatamente chiuso per motivi di sicurezza in attesa delle verifiche del caso. Eseguiti dai Dottori Forestali di una ditta esterna, così come da protocollo d'intervento, i rilievi hanno permesso di accertare che l'esemplare di Pinus pinea risultava

effettivamente ad elevato pericolo di ribaltamento della zolla radicale, a causa del fusto e della chioma gravemente sbilanciati proprio verso l'area giochi. L'intervento di abbattimento è stato dunque subito calendarizzato ed eseguito già questa mattina. Conclusa la rimozione di tronco e rami, il parco giochi, ora in completa sicurezza,

è stato riaperto. Del potenziale pericolo si era accorto venerdì scorso uno dei giardinieri di Amia che quotidianamente svolge servizio all'interno delle aree verdi cittadine. L'analisi visiva aveva infatti già destato qualche sospetto: dopo i forti temporali, l'albero in questione sembrava aver sensibilmente modificato la propria inclinazione. Cosa che è stata poi accertata. La VTA, Valutazione di stabilità degli alberi, del Pino domestico di via Nieveo sarà pubblicata nella nuova sezione del sito [www.amiavr.it](http://www.amiavr.it) dove, nell'ottica di una sempre maggiore rendicontazione e trasparenza, trovano posto le perizie di stabilità e l'elenco degli interventi.



## ALLA PICCOLA POSTA® in pillole

a cura della Dott.ssa Barbara Anna Gaiardoni



andreavanacore.it

"Se poteste dire qualcosa all'umanità...a tutti i ragazzi del mondo...", chiede la maestra Andreina Altoè alle allieve e agli allievi della Classe V B della Scuola Primaria di Vigasio.

Una richiesta da cui ha preso vita un'officina di scrittura manoscritta che si è svolta in classe.

"Alla Piccola Posta in pillole" ospiterà per tutto il 2024 i frutti di questa riflessione, che ha "tirato fuori" (ex-ducere = educare) tante narrazioni, alcune create in tandem.

Grazie di cuore alla Maestra Andreina e a tutta la V B!

Barbara Anna Gaiardoni - [allapiccolaposta@gmail.com](mailto:allapiccolaposta@gmail.com)

PEDAGOGISTA E LOVE WRITER.  
SPECIALISTA IN DIPENDENZE AFFETTIVE NELL'AMBITO  
DEL DISAGIO SCOLASTICO, PROFESSIONALE E LAVORATIVO.  
BARBARAGAIARDONIPEDAGOGISTA.IT

riflessioni

**Vorrei dire a tutti i ragazzi del mondo di amare i propri fratelli, i propri amici, di abbracciarli spesso, di mettere a disposizione le nostre cose, di ringraziare per il bene ricevuto, di non arrabbiarsi ma vivere nella pace. Vorrei dire all'umanità di dare una mano a tutti. Esiste la guerra ma esistono anche le persone che muoiono in guerra. Questo deve cambiare!**

ALICE D.

a cura di GIANFRANCO IOVINO

# LEGGENDO & SCRIVENDO

## FRANCESCA DALLA RIVA: L'ENDOMETRIOSI RACCONTATA CON UN ROMANZO DI VITA VISSUTA

Francesca Dalla Riva è una scrittrice veronese, nata nel 1985 che vive con la propria famiglia a Pescantina. Appassionata di libri e lingue straniere, ha studiato Mediazione Linguistica per le Imprese e il Turismo presso l'Università degli Studi di Trento, conseguendo la laurea con il massimo dei voti. Oggi, Francesca si occupa a tempo pieno delle sue figlie e dedica molto del suo tempo alle tante sue passioni, tra cui la scrittura creativa che la vede protagonista di due romanzi: "Fuori dal mio balcone" a cura dell'edizioni Bookabook e "Tempo di una doccia" pubblicato dall'editore Scatole Parlanti, con protagonista Maddalena, che chiediamo all'autrice di presentarci

«"Tempo di una doccia" è un romanzo intimista e introspettivo, parzialmente autobiografico. La protagonista è Maddalena: una giovane donna che, dopo anni di sofferenza e dolore fisico, sogna, insieme al marito Giacomo, di allargare la propria famiglia. Anni di tentativi a vuoto e di minimizzazione del proprio dolore portano con sé rabbia e frustrazione e la costringo-

no a indagare sulle cause della propria difficoltà di concepimento: arriverà così la diagnosi, con un ritardo importante, di una malattia cronica a lei sconosciuta, ma dal suo corpo sempre percepita, e inizierà un nuovo percorso che porterà alla realizzazione del suo sogno, non senza momenti di sconforto e di difficoltà, anche dopo la tanto desiderata gravidanza e la nascita della figlia.»

**Temi dominanti della narrazione sono le malattie, le diagnosi tardive e la sofferenza propria e di chi vive accanto ai malati colpiti da malattie difficili da accettare e gestire.**

«Esattamente. Il mio romanzo nasce dalla volontà di raccontare una storia di malattia dal punto di vista di chi la vive in prima persona, esplicitando, senza filtri o falsi "buonismi", pensieri, paure ed emozioni, al fine di normalizzare l'ambivalenza e le contraddizioni che spesso contraddistinguono la natura umana della persona con o senza una malattia. L'accettazione di una malattia cronica è un passo molto difficile: per questo motivo la sensibilizza-



zione, la consapevolezza e la condivisione diventano indispensabili per non far scivolare la persona nell'oblio della solitudine e della depressione. Altri temi trattati sono il desiderio di maternità e l'esperienza di una gravidanza a rischio, con un conseguente post partum impegnativo, in grado di far vacillare anche le donne, apparentemente, più forti.»

**Maddalena è affetta dalla malattia dell'endometriosi; di cosa si tratta?**

«L'endometriosi è una malattia infiammatoria, cronica, progressiva e sistemica, che

colpisce le donne assegnate femmina alla nascita e consiste nella presenza anomala di tessuto simile all'endometrio - membrana che avvolge l'utero - nella cavità pelvica e addominale. Si può trovare negli organi dell'apparato riproduttivo, ma anche nell'intestino, nella vescica, i reni e perfino nei polmoni. A seconda della sua localizzazione e la sua estensione, si ha un diverso stadio di malattia che, tuttavia, non corrisponde al grado di sintomatologia provata. Il sintomo principale è infatti il dolore fisico: un dolore martellante, invadente e invalidante - spesso in corrispondenza del ciclo mestruale - in grado di mettere a repentaglio la qualità di vita di chi ne soffre. Può causare problemi nei bisogni primari della persona, oltre a rendere difficile il concepimento, nel caso in cui si desideri una gravidanza. Si stima che in Italia ne soffrano almeno 3 milioni di persone, ma potrebbero essere molte di più, se si considerano quelle in attesa di diagnosi e quelle che non sanno di esserne affette. Al momento, non esiste una cura definitiva: la malattia può essere tenuta sotto controllo attraverso una terapia farmacologica e un approccio multidisciplinare, oppure, a volte, si ritiene necessario un intervento chirurgico.»

**E il suo consiglio qual è che si sente di dare?**

«Più che consiglio, preferisco

**definirlo monito: rivolgersi a un ginecologo di un centro specializzato in endometriosi può essere la salvezza da chi ne è affetta, in quanto la malattia può essere difficile da individuare e riconoscere ed è per questo motivo che è importante che il personale sanitario sia formato nella sua gestione.»**

**Senso di colpa, frustrazione e vergogna scandiranno le giornate della protagonista che, però, non si arrenderà per se stessa e l'amore verso sua figlia Angelica.**

«Spesso, chi vive una malattia cronica, ma anche chi sta male senza aver ricevuto una diagnosi definitiva, può provare tutte queste emozioni contrastanti, non parlandone con le persone care e isolandosi in una sorta di bolla, proprio come accade a Maddalena.

Ho voluto, quindi, descriverne la quotidianità, attraverso il suo preciso punto di vista e attraverso la sua visione della realtà, proprio per portare l'attenzione su ciò che, spesso, non si vede e si cela nella vita e nell'intimo di una persona che convive con l'endometriosi, ma anche con la depressione da essa causata. Fortunatamente, l'amore verso sua figlia e la vicinanza del marito Giacomo le permetteranno di uscire dal proprio buio e le daranno la forza per chiedere aiuto.»

**Per questo suo romanzo possiamo coniare la massima: "nessuno si salva da solo?"**



«Certamente, ed è un dogma in cui credo fortemente. Mente e corpo sono parte di un'unica entità ed è per questo che salute fisica e salute mentale sono strettamente collegate. Non può esserci benessere fisico, senza quello mentale, e viceversa. La malattia fisica può incidere negativamente sulla salute mentale e può compromettere la qualità di vita della persona: ansia, panico, tristezza e depressione possono diventare molto invalidanti e, spesso, la persona che li vive non si rende conto della loro presenza e della loro gravità. Inoltre, la malattia può incrinare anche le relazioni familiari, amicali e affettive, perché può non essere compresa o vista in maniera sbagliata dall'esterno. Ecco perché circondarsi di persone che possano capire la situazione diventa fondamentale, come diventa imprescindibile rivolgersi a chi abbia gli strumenti per poterci curare e aiutare. Maddalena, infatti, oltre ad affidarsi a una ginecologa specializzata, inizierà anche un percorso di psicoterapia, necessario per curare la propria anima stanca e ferita dalle esperienze sfidanti della sua vita.»

8-9 GIUGNO ELEZIONI EUROPEE 2024

# CONTE

IN EUROPA

Per difenderci dall'Europa



Per le regioni: VENETO  
FRIULI VENEZIA GIULIA  
TRENTINO ALTO ADIGE  
EMILIA ROMAGNA



SEGUI LE MIE BATTAGLIE AL PARLAMENTO EUROPEO

[www.rosannaconte.it](http://www.rosannaconte.it)



Sabato 8 dalle 14:00 alle 22:00 - Domenica 9 dalle 7:00 alle 23:00

## SILVIA MANFRINI: SENTIRSI LA MUSICA DENTRO

Silvia Manfrini è una talentuosa voce veronese, apprezzata per il suo indiscusso stile di regalar grande calore e volume ad ogni sua interpretazione grazie ad una dote non comune di "sentire la musica dentro" al punto da farla diventare un tutto con se stessa. **La musica nella vita di Silvia è arrivata presto, grazie a suo padre, musicista nei vari gruppi della Verona Beat** «Mio padre cominciò a suonare da bambino e la prima band di cui fece parte fu i "Kit Kats", con cantante un ragazzo americano ad animare feste presso la caserma Passalacqua. Rischiarono di partire per gli Stati Uniti ma, come spesso accade, non trovarono un accordo e il gruppo si sciolse. Poi suonò con gli Squali e altri gruppi veronesi. Quando nacqui, lui decise di diminuire l'attività concertistica per dedicarsi alla famiglia. In casa si respirava comunque e sempre musica: la domenica si cantava tutti insieme e durante la settimana lo stereo era costantemente acceso, con musica strumentale prevalentemente chitarristica,



accuratamente selezionata da mio padre. **Il suo primo amore, però, è stato il teatro** «Mi accorsi della propensione per il teatro quando ero chiamata a

folgorazione. A 20 anni venni scelta da Beni Montresor per la parte di Viola nella Dodicesima Notte al Teatro Romano di Verona. Poi ho provato alcune scuole di arte drammatica ma non riuscii ad essere ammessa, e per vincere la forte delusione, provai per caso l'ammissione a canto lirico e andò bene. Il teatro continuò ad accompagnarmi, lavorando come attrice per Ponti Onlus con la regia di Cristina Baldessari e per Fondazione Atlantide con la regia di Paolo Valerio. **Canto moderno e lirico: entrambi le discipline sono state il suo inizio di studio** «Da ragazza amavo troppo il teatro e cominciai a interessarmi alla voce. Mi iscrissi dapprima ad un corso di canto moderno e l'anno successivo, per curiosità, cominciai a prendere lezioni da un tenore in pensione che aveva lavorato alla Scala di Milano. Fu così che preparai i brani per l'ammissione al Conservatorio. Nel frattempo cantavo swing in alcune big band veronesi. Quando ho intrapreso gli studi in conservatorio per un po' di

tempo mi sono dedicata solo alla musica classica, frequentando sporadicamente qualche corso di teatro o Musical Theater a Bologna. **Un ruolo fondamentale lo ha rivestito Maria Silvia Roveri** «Maria Silvia Roveri l'ho incontrata nell'estate del 2001: cercavo una soluzione a tutte le difficoltà che avevo notato nella pedagogia tradizionale del canto in Conservatorio. Immediatamente mi resi conto dei benefici sul corpo di questo approccio e intrapresi in seguito la formazione personale e pedagogica presso Voce Mea a Santa Giustina. **Lei oggi è insegnante di "funzionalità vocale": in cosa consiste?** «È una pedagogia che ha le sue origini presso il Lichtenberger Institut Funktionales Stimmtraining in Germania fondato da Gisela Rohmert e il suo cuore vivo in Italia presso il Centro di Formazione Vocale Voce Mea a Santa Giustina (BL) diretto da Maria Silvia Roveri. Nella funzionalità vocale la pedagogia è ribaltata: non si assegnano "compiti" da eseguire, ma si procede per stimolazioni; l'allievo è protagonista e viene guidato a sviluppare la capacità di percepire la relazione tra

il suono e il proprio corpo. La funzionalità vocale offre a tutti la possibilità di sperimentare un suono più ricco diminuendo lo sforzo. La persona ha la possibilità di conoscere e di liberare la propria voce, al di là degli stili. **Cosa vuol dire per lei insegnare ai ragazzi la musica?** «Insegnare la musica e il canto ai ragazzi significa prima di tutto insegnare ad entrare in relazione con se stessi, il proprio corpo e il suono. Insegnare la musica significa anche avvicinare i giovani alla bellezza. **Oltre a tutto quello che abbiamo citato di lei, cos'altro ancora si può dire di Silvia Manfrini?** «Ho la fortuna di poter svolgere anche dell'attività concertistica. In quest'ultimo periodo mi divido tra attività

corale presso la Cappella del Duomo di Verona sotto la direzione del Maestro Giovanni Geraci e la collaborazione con formazioni che mi permettono di spaziare dallo swing al folk, fino alla canzone d'autore. Ho il privilegio di collaborare con il Maestro Giannantonio Mutto. **Chiudiamo quest'incontro provando a spiegare cos'è per lei la musica?** «È un linguaggio universale che permette di conoscersi, comunicare ed esprimersi oltrepassando qualsiasi barriera. La musica è patrimonio dell'umanità: tutti dovrebbero avere la possibilità di suonare uno strumento e cantare. La musica dovrebbe essere insegnata sempre in tutte le scuole di ogni ordine e grado.»



## Fondazione comunità veronese: serata evento "Insieme per fare la differenza".

È intervenuto anche il Vescovo Domenico Pompili a portare il suo saluto alla serata benefica "Insieme per fare la differenza", promossa dalla Fondazione della Comunità Veronese mercoledì 29 maggio, con un apericena alla Galleria Filippini, per un momento di incontro e di solidarietà a sostegno dell'inserimento nel mondo del lavoro di persone fragili e svantaggiate. L'iniziativa ha

raccolto intorno al presidente Giovanni Mantovani i membri della Fondazione Comunità Veronese, i soci fondatori, i rappresentanti di istituzioni ed associazioni del terzo settore in una serata conviviale che è stata soprattutto l'occasione per una raccolta fondi da destinare ad alcune associazioni veronesi, impegnate nell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e a rischio

di emarginazione. In questo spirito, l'apericena è stato preparato dal Catering Sociale della Bottega dello Speciale, un progetto della Cooperativa Centro di Lavoro San Giovanni Calabria. **Tra i soggetti che dobbiamo provare a mettere in movimento ci sono le generazioni più giovani** - ha detto il Vescovo Pompili nel suo indirizzo di saluto - **mettete al centro dei vostri progetti i giovani, per farli diventare una risorsa attiva**. **La Fondazione è nata con la volontà di favorire la cultura del dono** - ha detto il presidente Giovanni Mantovani nel suo intervento di apertura - con soci fondatori importanti, che non abbiamo mai voluto considerare il motore economico della nostra attività. In questi anni, il vero motore che ha sostenuto la Fondazione è stata la generosità di aziende, imprese, cittadini, che con le loro donazioni ci hanno consentito di dare un aiuto concreto a tanti progetti di solidarietà sociale". **La Fondazione è nata con la volontà di favorire la cultura del dono** - ha detto il presidente Giovanni Mantovani nel suo intervento di apertura - con soci fondatori importanti, che non abbiamo mai voluto considerare il motore economico della nostra attività. In questi anni, il vero motore che ha sostenuto la Fondazione è stata la generosità di aziende, imprese, cittadini, che con le loro donazioni ci hanno consentito di dare un aiuto concreto a tanti progetti di solidarietà sociale". **La Fondazione è nata con la volontà di favorire la cultura del dono** - ha detto il presidente Giovanni Mantovani nel suo intervento di apertura - con soci fondatori importanti, che non abbiamo mai voluto considerare il motore economico della nostra attività. In questi anni, il vero motore che ha sostenuto la Fondazione è stata la generosità di aziende, imprese, cittadini, che con le loro donazioni ci hanno consentito di dare un aiuto concreto a tanti progetti di solidarietà sociale".

rate Sustainability Reporting Directive), che dal 2025 aumenterà gradualmente la platea di imprese che dovrà rendicontare l'impatto ambientale, sociale ed economico. **Siamo convinti - ha concluso Mantovani - che l'applicazione della direttiva consentirà alla nostra Fondazione di ampliare ulteriormente la sua base di sostenitori e di diventare un vero motore di sviluppo della cultura del dono. Siamo pronti per sperimentare nuove forme di collaborazione, che possano risultare significative per il mondo economico e delle imprese e per la comunità veronese. A seguire l'intervento di Felice Scalvini, presidente onorario e fondatore di Assifero- Associazione italiana Fondazioni e Enti filantropici, che raccoglie 153 tra le principali fondazioni private italiane di famiglia, di impresa e di comunità. Sono poi intervenuti Marco Ottocento, socio fondatore di Fondazione Più di un Sogno; Giovanni Soriano e Stefania Toaldo di Cooperativa Monteverde; Arturo Alberti e Fabio**



Dal Seno, già consiglieri di amministrazione di Fondazione Comunità Veronese. Hanno partecipato alla serata in rappresentanza del Comune di Verona gli assessori alle Politiche sociali Luisa Ceni ed al Terzo settore Italo Sandrini, ed in rappresentanza della Provincia la consigliera Nadia Maschi. Nata nel 2010 su ispirazione di monsignor Adriano Vincenzi, la Fondazione promuove la solidarietà di privati, imprese ed enti del terzo settore anche attraverso iniziative di fundraising con i relativi benefici

fiscali e opera in modo del tutto gratuito. Sono soci fondatori: Diocesi di Verona, Banco Bpm, Cattolica Assicurazioni, Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti, Fondazione Beato Giuseppe Tovini e Fondazione Segni Nuovi. In 13 anni di impegno, grazie alla generosità di oltre 8 mila donatori, Fondazione Comunità Veronese ha raccolto più di 5 milioni di euro, che sono stati interamente destinati a progetti di solidarietà sociale e assistenza nella provincia e nella diocesi di Verona.



## ASSEMBLEA GENERALE ANCE VERONA : L'URGENZA DELLE TRANSIZIONI ACCELERA IL PERCORSO DI VERONA 2040

Attrattività e competitività, per le imprese giovani e donne siano al centro del futuro

Enti economici: moltiplicare le energie del territorio per confermare la leadership

Istituzioni concordi, la politica abbia coraggio e le amministrazioni uniscano le forze

Prima un lungo lavoro di tesi, preceduto dall'analisi dei dati e degli obiettivi per la competitività e lo sviluppo, non solo teorici e ideali ma già realistici. In seguito un ampio confronto, con la raccolta delle adesioni al progetto Verona 2040 al quale i soggetti hanno ribadito una piena disponibilità per passare dalla visione alla fase operativa. E ora grazie alla condivisione dei processi operativi il lavoro si può avviare. Questo il focus della tavola rotonda in occasione dell'assemblea di ANCE Verona.

Sul progetto, illustrato dal direttore del CRESME Lorenzo Bellicini, si sono confrontati Carlo Trestini, presidente Ance Verona, Paolo Arena, presidente Aeroporto Catullo e

vicepresidente della Camera di Commercio di Verona, Raffaele Boscaini, presidente di Confindustria Verona, l'assessore veneto al Bilancio Francesco Calzavara, il vicepresidente di Veronafiore Matteo Gelmetti, Andrea Girardi, consigliere della Provincia di Verona, Andrea Prando, vicepresidente del Consorzio ZAI, e per Verona l'assessore Tommasi Ferrari. Ha condotto il dibattito il giornalista Giovanni Salvatori. Bellicini ha esordito esaminando i temi critici destinati ad accelerare le transizioni che anche Verona dovrà affrontare: demografia in calo, emergenza climatica, competitività, infrastrutture e logistica da potenziare, innovazione e interconnessione... Punti di forza ma anche debolezze da rendere aree di miglioramento: scarsa attrattività, formazione, qualità del lavoro e della vita, offerta abitativa che soddisfino soprattutto i più giovani. A tutto questo occorre rispondere con un progetto strategico che sia anche realizzabile in un percorso

concreto costruito insieme agli attori del territorio. Serve uno spirito di collaborazione e di corresponsabilità: finora non c'era ma oggi si inizia a respirarlo.

Trestini: "I nostri obiettivi sono attrattività, competitività e posizionamento nazionale ed europeo. Ma ci occorrono tavoli di coordinamento nuovi, quindi si al confronto ma anche operativi e concreti, organizzati su basi tematiche. Penso a un tavolo guida con categorie, istituzioni ed enti economici e poi altri su ambiti specifici, in stretto collegamento perché molti temi sono trasversali. Con i requisiti di condivisione e obiettivi coerenti mettere a terra un piano sostenibile sarà senz'altro più agevole.

Boscaini: "Ci riferiamo spesso alla necessità di "mettere l'uomo al centro". Ecco, adesso più che mai il riferimento è soprattutto ai giovani e alle donne, che dal territorio devono ricevere nuovi stimoli e poter contare su un luogo in cui crescere con soddisfazione. In

questo modello le priorità delle imprese veronesi sono le stesse di tutto il territorio: crescere verso una dimensione europea, con la consapevolezza di poter essere un'area innovativa capace di concentrare e accelerare lo sviluppo".

Ferrari: "La politica deve scegliere, essere il soggetto trasformatore che programma il cambiamento. Deve essere attrattiva, con coraggio, anche a costo di essere divisiva. E oggi al fianco delle imprese, perché il Comune deve fare ma anche lasciar fare, abilitando le energie del territorio. Un approccio positivo alle trasformazioni consente di vedere le opportunità dove al principio emergono i disagi".

Girardi: "Le amministrazioni sono deboli e prive delle forze necessarie per velocizzare l'esecuzione dei lavori. Anche perché il sistema ha perso attrattività: ai concorsi si presentano in pochi. Ai tavoli del progetto invece la Provincia porterà la forza del territorio, facendo in modo che anche chi abita



nel circondario possa contare su arterie che raggiungono il capoluogo e l'infrastruttura di trasporto".

Calzavara: "Aver costituito dal basso un hub incentrato sul progetto Verona 2040, senza aspettare la politica, è la novità che spinge a ripensare le dinamiche di tutto il Veneto. Dialogo, con idee chiare. La Regione è al fianco del territorio per la valutazione complessiva che accelera il percorso e anticipi i tempi di attivazione. Con più reattività si raccoglieranno gli investimenti e le risorse necessarie".

Gelmetti: "Veronafiore è da sempre un acceleratore per le energie generate dai settori economici trainanti del territorio. E ancora oggi può presidiare l'espansione di Verona verso Sud. Un perno del sistema capace di moltiplicare la forza che risiede nella sua stessa fortunata posizione geografica".

Prando: "L'area della Maran-

gona sarà il primo vero banco di prova del macro progetto Verona 2040. E tutte le infrastrutture, sia quelle già esistenti che quelle nuove che si creeranno offrendo funzioni diverse e integrate, per mantenere la leadership dovranno accogliere l'aumento del traffico merci".

Arena: "La forza industriale e turistica del territorio emerge dai numeri della Camera di commercio, che è anche determinante per le sue partecipazioni negli enti economici e per essere la "casa" delle associazioni di categoria. Per l'aeroporto è importante continuare a recuperare la competitività e la fiducia del territorio, completando il rinnovamento per accogliere il previsto aumento del traffico".

In conclusione, il presidente di Ance Verona ha confermato l'importanza di un cambiamento di ruolo delle imprese, oggi protagoniste degli sviluppi e di un rinnovamento tecnologico e organizzativo.

## Il ministro Adolfo Urso al museo Nicolis

Il Ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso in visita al Museo Nicolis ha potuto apprezzare le prestigiose dieci collezioni che rappresentano a pieno titolo i valori del nostro Paese legati all'innovazione che abbiamo sviluppato dai primi del '900 ad oggi e all'eccellenza di uomini e donne che hanno contribuito allo sviluppo dell'industria italiana.

Ad accogliere il Ministro Silvia Nicolis, Presidente del Museo Nicolis: "La visita del Ministro Adolfo Urso è molto significa-

tiva per il nostro Museo d'impresa" afferma la Presidente "il nostro museo, attraverso auto, moto e centinaia di opere dell'ingegno dell'uomo, si propone infatti di condividere con la collettività la storia del XX secolo fatta di invenzioni straordinarie, design e stile che ancora tutto il mondo ammira. È una testimonianza concreta della resilienza, della determinazione e del genio tipici del Made in Italy."

Il Museo Nicolis è espressione di una moderna Cultura d'Im-

presa e della propria identità aziendale rappresentata dal Gruppo Nicolis-Lamacart. È soggetto attivo per l'educazione e la diffusione di una visione proattiva e produttiva della nostra memoria volta ad ispirare le generazioni future. Dal primo motore a scoppio di benzina brevettato dal veronese Enrico Bernardi alla Lettera 22 di Olivetti, passando da marchi iconici come Ferrari, Maserati, Lancia, Fiat, Bianchi, e molti altri. Il patrimonio delle collezioni è di grande spessore storico e rap-



presenta una realtà esclusiva: oltre 200 auto d'epoca, 114 biciclette, 104 motociclette, 500 macchine fotografiche, 100 strumenti musicali, 102 macchine per scrivere, aeronautica, oltre 100 volantini delle sofisticate monoposto di Formula 1 e innumerevoli opere dell'ingegno umano esposte secondo itinerari antologici, storici e stilistici. Silvia Nicolis è anche vice presidente di Museimpresa, l'associazione nazionale che fa capo a Confindustria per la valorizzazione del patrimonio di storia industriale italiana. È inoltre

componente del Gruppo Tecnico Cultura di Confindustria Nazionale e Commissario della

Commissione Nazionale Storia e Musei ASI Automotoclub Storico Italiano.



a cura di **PIERA LEGNAGHI**

## “CULTURALMENTE PARLANDO”

### Sanguinetto Il Premio Accordi omaggia Bruno Prosdocimi

Giulietto Accordi, nato a Sanguinetto nel 1912 e scomparso nel 1987, valido artista e uomo di

cultura oltre a sindaco del paese. A lui è dedicato il premio in memoria. Il Premio nazionale di

pittura, scultura e ceramica artistica “Giulietto Accordi”, giunto alla sua XIII edizione con 116 ar-

tisti partecipanti al Premio e cinque scuole ospiti fuori concorso: Il Liceo artistico Marco Minghetti di Legnago, il Liceo Artistico Bruno Munari di Castelmassa, Le Scuole medie di Sanguinetto La Scuola Appio Spagnolo di Cerea e l'Associazione

artistica MagicArgilla Di Legnago. Durante la cerimonia di premiazione è stato ricordato l'Artista Bruno Prosdocimi, amico e prestigioso sostenitore del Premio. In una parentesi di rara commozione il sindaco di Sanguinetto Daniele Fraccaroli ha consegnato una targa commemorativa alla moglie Carmen e ai figli Nery e Andrea. La conduttrice televisiva

Angela Booloni è stata la madrina dell'evento che ha visto il suo apice domenica 21 aprile alle ore 18 nel Teatro Zinetti all'interno del Castello, gremito come non mai da artisti e pubblico arrivati da gran parte della Penisola.

Questo il responso della giuria presieduta dal pittore Charlie e composta dalla fotografa Frida Berro, dalla scultrice Piera Legnaghi, dalla giornalista Vera Menguzzo, dallo scultore Sergio Capellini, dal ceramista Andrea De Paoli e dall'Assessore



alla Cultura Denise Passilongo:

1° Premio per la pittura a Angelo Augelli da Mairago, Varese, con Pianeta da salvare

1° Premio per la scultura a Anna Adani da Cento, Modena, con Azzurra

1° Premio per la ceramica a Tiziana Bertacci da Sala Bolognese, con libreaqua

1° Premio sezione Giovani alla tredicenne Anna Zorzi da Ca degli Oppi, Verona

Premio speciale Comune di Sanguinetto a Bruna Prando da Monza-Brianza Premio Speciale Giulietto Accordi a Fiorenzo Barini da Pellegrina, Verona Sono stati assegnate, inoltre, altri venti segnalazioni di merito.



a cura di **VALENTINA DI MARCO**

## VALENTINA IN PARIS (VIP)

### Fare il Pic-nic a Parigi (pique-niquer)

La bella stagione e' in arrivo e a Parigi riprenderanno a breve i pic-nic nei parchi.

Il prato, a riposo da novembre, ritorna calpestabile e in qualsiasi parco parigino, sia esso grande o piccolo, vengono improvvisati dei pic-nic sull'erba.

Ce lo hanno insegnato i due artisti, Manet e Monet che, attraverso le loro celebri déjeuner sur l'herbe, ci hanno incantato con l'atmosfera fresca, mille vibrazioni di luce, l'allegria, invitandoci inevitabilmente a provare la formula del pic-nic nella loro Parigi qualche secolo più tardi.

Quest'anno è appena stato organizzato un pic-nic speciale pres-

so gli Champs Élysées intorno all'arco di Trionfo. Una tovaglia lunga 200

metri ha ospitato il 26 maggio circa 4000 persone estratte a sorte per

partecipare a 2 turni di un pic-nic gigante.

Il pic-nic rappresenta l'art de vivre à la française ed è molto popolare tra i giovani.

Le sere d'estate basta passeggiare lungo la Senna, specialmente nei pressi dell'Hôtel de Ville, per vedere quanto è diffuso.

A Parigi ci sono organizzatori di eventi che ti recapitano una cesta e tutto l'occorrente ma vi basterà entrare in uno dei tanti supermercati, comprare una piccola tovaglia di lino e qualche leccornia francese già pronta, munirvi di una bibita fresca e recarvi al parco più vicino per dare inizio a un momento di gioia.



Claude Monet - Le Déjeuner sur l'herbe

Io adoro i giardini di Luxembourg o Parc Monceau. Ma e' possibile anche ai giardini di Tuileries: li se siete fortunati trovate anche panchine e sedute al sole.

Potete anche andare ai Jardin des plantes dove in questo periodo e' possibile ammirare la fioritura delle rose e fare un salto alla vicina moschea e sorvegliare il loro te' nello spazio sul retro.

Lo scorso anno ho partecipato ad uno di questi pic-nic sull'esplanade des Invalides con vista ponte Alessandro III.

Non molto distante, se come me adorate la Tour Eiffel, potete approfittare del prato Champ-de-Mars per un ricordo da cartolina.

Se non lo conoscete ancora potete andare a fare un picnic al parco André Citroën che e' come stare dentro a un quadro futurista.

Li potete approfittare di



salire sul 'ballon de Paris', una grande mongolfiera riempita di elio, alta 32 metri, che rimane collegata al suolo da un cavo: una vera magia.

Infine un luogo tra i grandi classici per allestire un pic-nic sull'erba rimane l'incantevole piazza Louis XIII, conosciuta come Place des Vosges, un luogo unico dove inebriarsi di pace e di sconfinata bellezza.

E voi avete un luogo del cuore a Parigi dove improvvisare il vostro picnic?

Fatelo sapere, allungherò la mia lista di bellezze sull'erba!

*À très vite*

a cura dell'Avvocato **CHIARA TOSI** *Presidente Nazionale dei Volontari della LIPU BIRD LIFE*

## A DIFESA DELLA NATURA

### Nature Restoration Law: la legge Europea per la natura ancora in bilico



La legge europea sul ripristino della Natura doveva essere approvata definitivamente nel dicembre 2024, ma non è ancora definitiva. Di questi giorni l'appello di 11 ministri dell'ambiente dell'Unione ai colleghi per una accelerazione della ratifica. Hanno aderito all'iniziativa portata avanti dall'Irlanda la Germania, la Francia,

la Spagna, la Repubblica Ceca, la Danimarca, l'Estonia, Cipro, il Lussemburgo, la Lituania e la Slovenia. Significativa la dichiarazione del ministro dell'Ambiente irlandese: "dobbiamo agire con urgenza e decisione per concludere il processo di approvazione. Se non lo facciamo, avremmo carta bianca per distruggere la Natura e mineremo radicalmente la fiducia dell'opinione pubblica nella leadership politica del UE a livello nazionale ed internazionale". L'Italia invece ne ha bloccato l'approvazione, nonostante il testo sia già stato approvato dal Parlamento Europeo e l'invito fatto in occasione della Giornata della Terra del 22 aprile di 31 asso-

ciazioni ambientaliste italiane, fra cui la Lipu, ad evitare astensioni. Fra pochi giorni i cittadini sono chiamati ad esprimere il proprio voto alle elezioni europee. L'ambientalismo non ha colore politico ma è a favore di quei leader che abbracciano la transizione ecologica e tutte le scelte normative che ha fatto l'Europa in questi anni a protezione dell'ambiente. Si chiede quindi l'attuazione dei grandi programmi del ripristino della biodiversità ed in particolare la Nature Restoration Law, il rafforzamento delle strategie per la protezione degli uccelli con grande attenzione a quelli il cui rischio di estinzione è elevato. Si chiede poi l'individuazione di



nuove aree terrestri e marine della rete Natura 2000 oltre che una normativa stringente che blocchi il consumo del suolo e contrasti il fenomeno tuttora in corso del bracconaggio. La realizzazione di impianti di energia rinnovabile dovrà avvenire rispettando la Natura.

a cura di **MICHELE TACCHELLA**

## MARKETING PER LE PICCOLE-MEDIE IMPRESE

### Strategia omnicanale: il cliente al centro

Nel panorama commerciale odierno, in continua evoluzione, le aziende si trovano ad affrontare una sfida fondamentale: offrire ai clienti un'esperienza coerente e unificata indipendentemente dal canale che scelgono per interagire. Che si tratti di navigare sul sito web, sfogliare il feed dei social, recarsi in un negozio fisico o contattare un call center, ogni punto di contatto rappresenta un'opportunità per costruire un rapporto duraturo con il cliente e consolidare la fidelizzazione.

È qui che entra in gioco la strategia omnicanale, un approccio innovativo che rivoluziona il modo in cui le aziende si relazionano con la propria clientela. In parole semplici, l'omnicanalità mira ad abbattere i confini tra i canali online e quelli offline. Si tratta di

creare un ecosistema unico in cui il cliente si muove senza soluzione di continuità, ricevendo lo stesso livello di servizio e attenzione indipendentemente dal punto di contatto. Non si tratta solo di tecnologia, ma di una vera e propria filosofia aziendale. Un'azienda omnicanale pone il

cliente al centro di tutto ciò che fa, comprendendone le esigenze e anticipandone i desideri. I dati raccolti da ogni canale vengono integrati per creare una visione completa del cliente, offrendo un'esperienza personalizzata e su misura. I benefici di questa strategia sono molte-



plici e impattano su diverse aree chiave del business.

Clienci soddisfatti e fedeli: Un'esperienza coerente e personalizzata su tutti i canali aumenta la soddisfazione e la fidelizzazione dei clienti, fattori cruciali per il successo aziendale. Un cliente soddisfatto è un cliente che torna, che consiglia l'azienda ad altri e che diventa un vero e proprio ambasciatore

del brand.

Maggiori vendite e profitti: Migliorando la conversione dei clienti, riducendo i costi e aumentando la fidelizzazione, l'omnicanalità si traduce in un incremento di vendite e profitti. Non solo un'esperienza cliente migliore, ma anche un ritorno sull'investimento tangibile e misurabile.

Esempi di aziende che eccellono nell'omnicanalità includono giganti come Amazon, che offre un'esperienza di acquisto uniforme su tutti i canali, da sito web e app ai negozi fisici e ai dispositivi Amazon Echo. Un altro esempio è Starbucks, che permette ai clienti di ordinare e pagare il caffè tramite app per poi ritirarlo in negozio senza code, o di usufruire del servizio di consegna a domicilio. Tuttavia, l'implementazione di una strategia omnicanale non è priva di sfide. Integrare i dati dei clienti da tutti i canali per cre-



are una visione unica, attuare un cambiamento culturale che ponga il cliente al centro e investire nella tecnologia adeguata sono solo alcuni degli ostacoli da superare. Richiedere un impegno significativo da parte dell'azienda, una visione lungimirante e la capacità di adattarsi a un panorama in continua evoluzione.

Nonostante le sfide, l'omnicanalità rappresenta un'evoluzione necessaria per le aziende che desiderano prosperare nel mercato attuale e futuro. Offrendo un'esperienza cliente senza soluzione di continuità, le aziende possono fidelizzare i propri clienti, aumentare le vendite e costruire un futuro solido e duraturo.

a cura di **GIOVANNI TIBERTI**

# SPORTHELLAS

## Verona-Inter: Una festa di calcio

La sfida tra Verona e Inter, disputata al Marcantonio Bentegodi, ha rappresentato l'epilogo ideale di una stagione ricca di emozioni per entrambe le squadre, nonostante il risultato finale di 2-2. Con Verona che ha già centrato l'obiettivo salvezza e Inter che ha dominato la stagione, la partita si è svolta in un clima di celebrazione per i rispettivi successi raggiunti. Le formazioni ufficiali vedono il Verona schierato con un 4-2-3-1: Perilli tra i pali, difesa composta da Tchatchoua, Coppola, Cabal e Vinagre; a centrocampo Belahyane e Serdar; sulla trequarti Mitrovic, Suslov e Lazovic, a supporto della punta Noslin. L'Inter risponde con un undi-

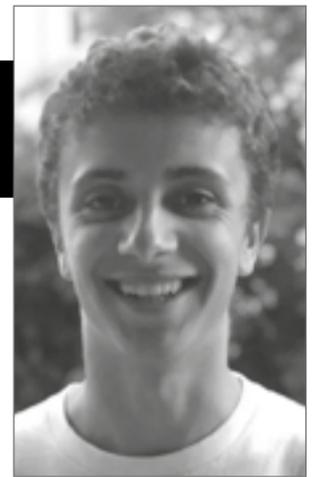
ci altrettanto competitivo, deciso a concludere la stagione con una prestazione solida. I padroni di casa partono con aggressività, ottenendo due calci d'angolo nei primi minuti, mostrando un approccio coraggioso e senza timori reverenziali. Tuttavia, al 10' è l'Inter a sbloccare il risultato: un colpo di testa di Bisseck indirizza il pallone verso l'area veronese, permettendo ad Arnautovic di prendere posizione su Coppola e infilare Perilli con un preciso colpo. Il vantaggio interista dura solo sette minuti. Al 17', una sgroppata di Bisseck lascia scoperta la retroguardia nerazzurra, Suslov ne approfitta per servire un assist perfetto a Noslin, che non sbaglia e

porta il risultato sull'1-1. La partita si infiamma ulteriormente con l'Inter che rischia di tornare subito in vantaggio al 19', ma Perilli si supera con una parata decisiva su un tiro deviato di Thuram. Al 32', Perilli si conferma protagonista, negando il gol a Frattesi con un intervento miracoloso. Ma è il Verona poco dopo a trovare il sorpasso: Serdar ruba palla a Barella sulla fascia e serve Noslin, che questa volta si trasforma in assistman per Suslov, il quale trafigge Audero per il 2-1. L'Inter non demorde e prima dell'intervallo trova il pari: una sponda intelligente di Frattesi su un lancio profondo permette ad Arnautovic di



segnare la sua doppietta personale, portando il risultato sul 2-2. Il secondo tempo inizia con le squadre sul punteggio di parità. L'Inter aumenta la pressione e al 60' Perilli si esibisce in un doppio intervento straordinario, murando prima Sanchez e poi Carlos Augusto. La difesa veronese continua a resistere, con Coppola che salva in scivolata un tiro pericoloso di Cuadrado al 70'. Sul conseguente

calcio d'angolo, Perilli si oppone ancora, questa volta a un tentativo di Calhanoglu. L'Inter spinge fino alla fine e all'85' rischia di trovare il vantaggio quando Vinagre, nel tentativo di spazzare il pallone sulla linea di porta, colpisce la traversa della propria porta. Al 92' il cileno Sanchez segna il gol del 2-3 con un pallonetto su Perilli, ma il VAR annulla la rete per fuorigioco, confermando il pareggio finale.



Il pareggio per 2-2 rispecchia l'equilibrio visto in campo e permette a entrambe le squadre di chiudere la stagione con il sorriso. L'Hellas Verona celebra una salvezza miracolosa, mentre l'Inter conclude una stagione dominata, arricchita da prestazioni che hanno consolidato il proprio posto nella storia del calcio italiano. Al Bentegodi, le due squadre salutano il campionato con una partita spettacolare, ricca di emozioni e colpi di scena, degna chiusura di una stagione indimenticabile.

## Premiazione 5<sup>a</sup> edizione “Fruit&Veg Class” 31.05.2024

Veronamercato dal 2007 difonde un progetto di educazione alimentare dedicato alle scuole di Verona e provincia per promuovere il consumo di frutta e verdura tra i più giovani e renderli consapevoli dei benefici di un'alimentazione sana ed equilibrata. Dal 2017 è stato realizzato un percorso specifico con l'obiettivo di coinvolgere maggiormente i ragazzi dal punto di vista sensoriale.

Presso la palazzina Direzionale, si è svolta la giornata conclusiva delle classi delle scuole primarie che hanno partecipato al progetto “Frutta a scuola - campagna dei 5 colori del benessere”, una giornata di festa per gli studenti che hanno preso parte al percorso didattico con la visita al Mercato e la consegna degli elaborati che ha determinato la premiazione della 5<sup>a</sup> edizione della “Fruit&VegClass”. Al progetto hanno partecipato 19 classi delle scuole primarie di Verona e provincia per un totale di 360 bambini.

“Veronamercato tra le attività legate al sociale”, precisa il Presidente Marco Dallamano, “ormai da 17 anni propone alle scuole il progetto delle visite al Centro Agroalimentare che ha coinvolto sino ad ora quasi 11.000 alunni con



i loro insegnanti. Quest'anno abbiamo deciso di accogliere più classi a visitare il nostro Centro e dar modo a più ragazzi di partecipare al progetto di educazione alimentare per colmare un po' l'assenza dovuta alla pandemia degli anni scorsi. In questa giornata conclusiva sono state invitate le tre classi che con i loro elaborati sono risultate vincitrici del percorso formativo e che siamo ben lieti di festeggiare”.

Il Direttore Paolo Merzi sottolinea che “oltre alla visita al Mercato e alla lezione didattica vengono effettuate anche delle attività di laboratorio dove i bambini hanno modo di cimentarsi in alcune prove di composizione “finger food” e attività ludico-educative, utilizzando, assaporando e gustando i prodotti ortofrutticoli. Un'esperienza sensoriale davvero unica per i bambini che hanno poi tra-

smesso attraverso la realizzazione dei loro elaborati in un secondo momento dopo la visita. L'apprezzamento delle classi nei confronti del progetto di educazione alimentare conferma ancora una volta che Veronamercato sta portando avanti una tematica particolarmente sentita”.

“Siamo felici di aver condiviso un'esperienza così coinvolgente per i bambini e che incontra l'interesse di tutti”, conclude il Presidente Marco Dallamano, “spiegare che l'ortofrutta fa bene alla salute coinvolge, oltre ai cittadini, anche gli addetti ai lavori, per l'aspetto commerciale ed economico, ed è corretto anche dal punto di vista sanitario in quanto agisce sulla prevenzione di molte patologie. Il Progetto è inoltre particolarmente apprezzato dal Comune di Verona socio di riferimento di Veronamercato”.

## Premiate in Gran Guardia le eccellenze dello sport veronese. Il Cangrande d'oro a Elisa Molinaro

Riconoscimento anche all'IC8 Centro Storico per l'adesione ai vari progetti sportivi proposti alle scuole. Premio alla carriera ad Alberto Limatore, 14 volte campione del mondo, 1 coppa del mondo e 7 guinness world records di Bike trial. Nella categoria sponsor è stato premiato il Pastificio Rana per il costante impegno nell'attività di promozione del volley veronese.

È Elisa Molinarolo, 30enne campionessa di salto con l'asta, la vincitrice del Cangrande d'Oro 2023, riconoscimento che il Comune assegna ai campioni dello sport scaligero. Molinarolo, nel 2023 a Budapest, è stata la prima atleta italiana a raggiungere la finale del salto con l'asta in un Campionato del Mondo. Ha un palmares di tutto rispetto, essendosi anche laureata campionessa italiana di ginnastica artistica, specialità volteggio, nel 2009. Disciplina abbandonata nel 2011 per praticare il salto con l'asta, dimostrando che nello sport con la determinazione, l'allenamento e il sacrificio nessun risultato è precluso.

Anche quest'anno il Cangrande non è stato solo un riconoscimento dell'eccellenza sportiva individuale, ma anche un tributo alle scuole, che si sono distintamente impegnate nei vari progetti sportivi, a chi organizza eventi e chi li racconta sui media. E chi lo scorso anno hanno raccontato qualcosa di particolare per Verona e il nostro territorio.



**AGENZIA BONA**  
BRESCIA  
AGENZIA COMMERCIALE  
ORGANI DI TRASMISSIONE  
RAPPRESENTANZE INDUSTRIALI

tel. +39 335 5253854  
agenziabona@gmail.com



ZIMM Motovario tellure Rôta

a cura di **ELISA ZOPPEI** PROMOTRICE CULTURALE

# LA POESIA A VERONA

## Rubrica dedicata al poeta Bruno Etrari

**BRUNO ETRARI** Nota biografica

Nacque la sera del primo dicembre 1933 mezz'ora prima di Ezio, il suo gemello. Erano settimanali di poche speranze per cui furono battezzati quasi subito da Monsignor Giuseppe Chiot, e il quartiere della famiglia si stanziò a Borgo Trento e vi rimase. La madre Maria e il padre Luigi erano poco più che ventenni. Luigi, da trovatello abbandonato sul sagrato della chiesa, ma dotato di una grande forza interiore, partendo come ciabattino diventò il capostipite della dinastia di calzolai, operosa fino ai nostri giorni. È venuto a mancare il 15 aprile 2024, portando fino alla fine la sua autenticità di uomo per bene e di poeta sinceramente innamorato della poesia.

Ho conosciuto Bruno Etrari, in occasione della presentazione del suo libro di poesie "L'ultima Vanesa", avvenuta nella Sala Farinati della Biblioteca Civica di Verona, il 4 maggio 2017. Mi aveva voluta accanto a lui per

leggere le sue poesie insieme all'attore Tiziano Gelmetti. Un vero onore per me. Vidi in lui un uomo schietto, diretto, che parlava di sé con imbarazzo. Alle domande che gli facevo sulla sua arte poetica rispondeva di non sentirsi poeta, perché, diceva, i poeti sono fatti di un'altra pasta. La sua, mi disse, era più che altro una passione poetica che illuminava e dava senso della sua vita, ai suoi affetti, al suo stare nel mondo e attraversarlo con i sensi del corpo. ma anche con gli occhi dell'anima e fermarlo con le mani del cuore. Lui la traduceva in parole, combinando versi che uscivano dalla sinfonia della sua vita interiore, dalla sua weltanschauung. In internet ho trovato la sua storia di "presunto poeta" come amava chiamarsi, e ho colto che il suo incontro con la poesia, pur avendo una inclinazione naturale verso di essa, è avvenuto più che da una vocazione maturata negli anni, da una folgorazione.... Era accaduto nel 1967, quando, già uomo maturo e padre di fami-



glia, gli capitò di assistere a una recita di poesie dialettali con Tolo da Re, Gianni Faè, Gino Beltramini (il vate, maestro di tutti). Rimase colpito nel sentire la bravura di Toni Beltrame che recitava "l'Adese" (testimonio che anche per me è stata un'emozione indimenticabile). Ne fu incantato tanto da provare a cimentarsi nella poesia vernacola, cui si dedicò con fedeltà nel corso degli anni, entrando nel mondo del Cenacolo Berto Barbarani. E, dopo aver ascoltato e letto le opere dei poeti di allora,

### PIASSA ERBE (2016)

L'è ben in mostra Ercole e i cinque Dèi,  
in fila, comandadi da dio Giove,  
de guardia sora Palasso Maffei,  
i ghe tende a la Piassa, mai i se ...move.

Tacà a lori, in canton, vecio ma belo,  
drito e ben sveio, ghè la tór del Gardelo.

Soride sempre Madonna Verona,  
ela, la domina tuta la Piassa,  
la gà su la la testa la corona:  
l'è na regina e se inchina ci passa.

La piassa la me par 'mbriaga de colori,  
l'è na gran taolossa: un quadro de fiori.

Bécola i colombi tra la Berlina,  
el Leon venessian, de i piassaroti  
l'è de vedeta, el guarda sa i combina...  
...intanto se sente dodice boti.

El cor de la Tór el bate par Ela:  
de sicura l'è la Piassa più bela.

Arte e Storia: i foresti de sta Verona  
I se porta via i umori... Un vissinel  
de aria montebaldina la ghe dona  
estro a i pitori, in faccia al Capitol.

El sol el tramonta tra ombre e colori  
de sora a madone, palassi e tóri.

iniziò a scrivere alcune poesie, scoprendo che comunicare quello che sentiva dentro, era una delle cose più belle che gli fos-

sero mai capitate. Riuscì quindi brillantemente ad affermarsi come poeta, pur rimanendo sempre "el bocia" della vecchia



guardia, sempre sulla breccia, allegro e pimpante, ma anche sentendosi sempre "piccolo" tra i "grandi".

Pubblichiamo qui una delle poesie scelta dal libro "L'ultima vanesa" (Gabrielli editori, 2017), dedicato alla moglie Rossana "cui tutto devo", il più bel gesto poetico che un uomo innamorato possa fare alla donna amata. Nella prefazione, il noto critico letterario Michele Gragnato scrive che la poesia di Bruno Etrari è connaturata al canto dei sentimenti tranquilli e distesi, alla tenue malinconia, al suo sorriso un po' sornione, ai diversi momenti del vivere quotidiano.... La poesia "Piassa Erbe", è un affresco che ha ispirato tanti pittori, Dall'Oca Bianca in testa, ma qui è dipinta con versi che le donano una vitalità sonora e musicale carica della più genuina veronesità. Grazie Bruno.

## Intitolata una via a Luciano Nicolis

Si è tenuta ieri alle ore 12, a Villafranca di Verona, la Cerimonia di inaugurazione della Via Luciano Nicolis in presenza del Sindaco Roberto Luca Dall'Oca, delle autorità locali, della famiglia e di molti amici di Luciano.

"Ultimati i lavori di urbanizzazione di Cascina Verde non rimaneva che dare il nome alla nuova strada" afferma il Sindaco Roberto Luca Dall'Oca "un collegamento strategico della zona industriale in prossimità del Museo Nicolis, per questo ci è sembrato doveroso intitolare la via a Luciano Nicolis apprezzato da tutti per le sue doti imprenditoriali e per il suo forte legame con Villafranca sempre dimostrato con azioni concrete. Una proposta che ha raccolto il pieno sostegno da parte di tutti e l'approvazione della commissione toponomastica. Con l'augurio che tutte le attività e tutte le imprese che si svilupperanno su questa via potranno



cogliere uguale successo e lasciare lo stesso segno di Luciano Nicolis."

Presente naturalmente la famiglia che condivide lo stesso pensiero. "Ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno voluto farci questo grande regalo" afferma Silvia Nicolis presidente del museo "è per noi motivo di orgoglio e gratitudine il riconoscimento alla memoria di nostro padre, uomo che si è sempre prodigato con grande tenacia per lo sviluppo di Villafranca e della sua comunità. Non è

mancato un giorno in cui non ci ricordasse il valore del territorio in cui cresci e che ti offre opportunità, relazioni e condivisione. Per questo ha voluto mantenere proprio qui la sede dell'azienda Lamacart e del Museo Nicolis così come le sue radici e i suoi principali punti di riferimento." È così che Villafranca, dopo aver ricevuto il titolo di "Città dei Motori" grazie alla presenza attiva del museo ha oggi anche una via dedicata al suo fondatore.

**BE YOURSELF SI TU SEI TESTESS**  
Byou!

Ora sabato 11 e domenica 19 maggio  
Byouself, partecipa alla Challenge  
HIDE THE DIZIONI presso il corner in Galleria  
capitanato da @GiorgyColella  
19 maggio Talk e sostegno del body positive.  
Posta il tuo video e sostiene la bodypositive.  
Use #byouself #miffier  
@giorgycolella@la\_grandmilla\_shoppingland  
**LA GRANDMILLA SHOPPINGLAND**  
L'UNICO SHOPPINGLAND D'ITALIA  
Scopri di più su [lagrandmilla.it](http://lagrandmilla.it)

a cura di **SOPHIA DI PAOLO**

# UNA STANZA TUTTA PER SÉ

## Battiture, uno spazio per la letteratura da 140 mila follower

Tra i noverni della rete, e più precisamente di Instagram - piattaforma che ha raggiunto ormai il terzo posto nella classifica dei social più conosciuti ed utilizzati in Italia - esiste una vera e propria farmacia letteraria 2.0: nasce forse per questo @battiture, una tra le pagine di divulgazione letteraria più seguita. Un progetto da quasi 150 mila follower, ideato nel 2018 da Silvia Di Comite, giovane dottoressa in Letterature, storia e archeologia del mondo antico, e attualmente laureanda del Corso di Laurea Magistrale in Tradizione e interpretazione dei testi letterari dell'Università degli Studi di Verona. Battiture, però, non è solo una vetrina di classici imperdibili e romanzi contemporanei, ma un vero e proprio spazio di discussione e di interazione. Un non-luogo, cioè, in cui lettrici e lettori esprimono disillusioni, scontenti e il pretesto d'ogni conversazione è un grande libro. Parlare di un libro fa entrare facilmente in confidenza e

porta, spesso, a tirare fuori lati profondi. Perché nei grandi libri si trovano cose importanti. Ma Silvia - come racconta nell'intervista riportata di seguito - si sente solo una messaggera: "la letteratura non ha bisogno di presentazioni", dice. Eppure, amare lo stesso libro significa parlare una lingua comune. E, grazie al progetto di Silvia, molte persone sono riuscite a comunicare una serie di cose di cui altrimenti, forse, non avrebbero mai discusso.

### Come è nata l'idea di uno spazio dedicato interamente alla letteratura?

«L'idea è nata da un bisogno specifico, quello di riconoscersi. Purtroppo nella mia vita ho incontrato poche persone appassionate come me alla lettura, pertanto ho sentito un forte bisogno di comprensione, unione, condivisione.

ho iniziato a condividere ciò che leggevo in primis per me stessa, per tenere alla portata di un click le poesie, i fram-

menti, le frasi che più mi avevano emozionato di un libro o di una raccolta poetica. Il riconoscersi è arrivato di conseguenza. Altre persone, come me, si sentivano identificate e comprese da quelle parole, da quei versi. È il potere della letteratura».

### Tu sei originaria di Taranto, ma vivi a Verona ormai da diverso tempo. Che rapporto hai con questa città?

«Un aneddoto curioso è che ancor prima che io mi trasferissi, ormai tre anni fa, moltissime persone mi dicevano "Verona è proprio la tua città". Ancora oggi non so bene cosa intendessero dire con ciò, ma non posso che confermare. È la mia città. Non appena ci ho messo piede mi sono sentita subito a casa ed è una sensazione meravigliosa».

### Spesso ti lasci andare a riflessioni che vanno al di là dei libri e che arrivano a toccare i sentieri insidiosi della vita oltre le pagine.



crediti foto @Battiture

### Cosa rappresenta, per te, lo scambio tra il tuo punto di vista e quello delle persone che ti seguono?

«Ancora una volta, è il riconoscersi attraverso le parole degli altri. Toccando materia così delicata e sen-

sibile, come la poesia o la letteratura, spesso mi sono lasciata andare a confidenze, pensieri, flussi di coscienza con l'unico intento di comunicare, a tutte le persone che mi seguono: questo è uno spazio sicuro in cui ricono-



scersi, senza alcun timore di giudizio, incomprensione o biasimo».

### La figura dei bookstagrammer ha avuto un ruolo importante nella divulgazione letteraria. Ci sono state delle difficoltà nel costruire un account social basato su questo tipo di argomento?

«La verità è che non ho costruito questo account con lo scopo di divulgazione. Il mezzo più efficiente per far amare la letteratura è solamente quello di farla conoscere e i social al giorno d'oggi sono lo strumento più immediato ed utile a tal scopo. La letteratura non ha bisogno di chissà quali presentazioni ed io mi sento solo un piccolo, umile messaggero. Quindi no, nessuna difficoltà perché in realtà la letteratura, così come la poesia, è una cosa semplice perché vive nel nostro cuore e fa già parte di noi».

Sophia Di Paolo

a cura di **ANDREA CASALI** Reg ID: 367874

# YOGA... NESSUN PENSIERO



Tutti riconoscono **Ganesha** in virtù della testa d'Elefante. Rappresenta la saggezza, l'acume, l'anti-dogmaticità letteraria, ed è invocato come colui che rimuove gli ostacoli, sostiene le buone azioni e, cosa utilissima, semina difficoltà sul cammino dei malvagi. Le grandi orecchie sono la metafora del fatto per cui chiunque desideri la conoscenza dovrebbe parlar meno, e ascoltare di più. L'addome pingue rappresenta la pazienza e l'appagamento, oltre che l'esortazione a non lasciarsi sopraffare dalla vita accogliendo in modo equanime sia le esperienze positive che quelle negative. È di certo il più amato, il più noto ed il più



simpatico tra gli inquilini del Pantheon Indiano ed a lui è dedicato un Mudra poderoso: il **Ganesha Mudra**. Si porti la mano Sinistra davanti al petto, all'altezza del cuore, con il palmo rivolto verso l'esterno, il pollice disteso e le altre dita ripie-

gate. Si rivolga ora il palmo della mano Destra al petto, con le dita nella medesima disposizione. Si facciano scorrere i palmi uno sopra l'altro sino a quando le mani si bloccano e, così tenute, inspirando si tirino in direzione opposta verso

l'esterno, esercitando un po' di forza (senza che le unghie ci feriscano). Espirando, invece, si alenti un po' la presa pur tenendo le mani agganciate. Non si sforzi la zona cervicale durante l'esecuzione. Il Mudra si performa stando seduti ad occhi chiusi ed eseguendo per 15 - 20 minuti delle serie di almeno dieci respiri lenti e profondi. Tra una ripetuta e l'altra si portino le mani sulle ginocchia e, se si conosce, si canti il **Ganesha Mantra** "Om Gan Ganapatayè Namò Namàh- Shri Siddhi Vinayàk Namò Namàh - Ashtavinayàk Namò Namàh - Ganapatì Bappa Morayà" (rimando alla rete per traduzione, pronuncia e intonazione). A prescindere dal

Mantra, comunque, il **Ganesha Mudra opera su tre livelli**. Dal punto di vista **Fisico** è utile per il cuore, perché ne stimola la funzione rafforzandolo. Apre i bronchi, giova alla respirazione, all'asma, al dolore cervicale ed alla spondilite. **Psicologicamente** aiuta ad aprirci a chi ci circonda e ad avere maggiore fiducia. Ciò sciogliendo le tensioni fisiche ed emotive nella zona del petto. **Metafisicamente**, infine, stimola l'apertura del Chakra del Cuore (**Anahata**) infondendo coraggio ed autostima per superare gli ostacoli. **Ganesha** viene sempre raffigurato con quattro braccia. In una mano stringe un **Nastro** (Pasha), in un'altra una piccola **Scure** (Ankusha) a significare che con l'uno avvi-



cina a sé i suoi devoti, mentre con l'altra allontana da loro ogni pericolo o avversità. La terza mano, protesa in avanti, compie il **Varada Mudra**, che mostra l'atto del Dono. Infine la quarta mano, con il gesto di **Abhaya Mudra** lenisce la Paura assicurando agli uomini che al di sopra di ogni timore si può, senza nessun pensiero, trascendere i limiti del tempo e della morte.

a cura di **CRISTINA PARRINELLO**

## "A SPASSO PER VERONA"

### "Associazione Fratellanza": Una presenza importante nella nostra città

Era il 9 maggio 2009, quindi esattamente 15 anni fa, quando il Sindaco di Verona e gli Assessori comunali all'Urbanistica e al Patrimonio hanno partecipato, in via Don Pietro Leonardi 4 di San Massimo, all'inaugurazione del nuovo Centro sociale ricreativo polifunzionale. La struttura, di

proprietà comunale, è stata realizzata dall'Associazione "La Fratellanza" con il contributo del Comune di Verona, della Regione Veneto e di altri enti pubblici e privati, grazie all'ampliamento, di oltre 460 metri quadrati del preesistente edificio, sede delle associazioni "La Fratellanza" e "Combatten-

ti e Reduci" di Verona. All'inaugurazione erano presenti anche il Vescovo, il Presidente dell'associazione "La Fratellanza", l'Assessore regionale alle Politiche sociali, il Progettista dell'intervento e numerosi abitanti del territorio. L'obiettivo, di tale realizzazione è stato quello di promuove



di Bridge e Burraco, ai quali partecipano tanti cittadini che trascorrono insieme ore di spensierato divertimento. L'Associazione Fratellanza è sede del Circolo Burraco Victoria e del Circolo Cittadino per quanto riguarda il Bridge. Alcuni tornei sono stati realizzati per scopo di beneficenza, come, da ultimo, quello organizzato dal Lions Club Re Teodorico, il cui ricavato è stato destinato al service "Lions Fly Therapy". Vengono inoltre organizzati corsi di avviamento al gioco del bridge. A giocare a carte non ci sono solo gli amanti del burraco e del bridge, ma anche cittadini che hanno il semplice desiderio di incontrarsi per stare insieme e fare una partitina di briscola o scopone. Da ultimo, si segnala la piccola biblioteca creata nei grandi spazi interni per la gioia degli amanti della lettura.

vere l'impegno e l'opera a servizio del bene comune. Da allora la struttura si è posta come spazio di aggregazione di cui hanno potuto fruire abitanti e associazioni, grazie alla sala polifunzionale con ampie vetrate, alla zona bar con annessa cucina, ai due campi da bocce coperti, agli spazi verdi e al parco giochi.

Presso l'Associazione Fratellanza, il cui attuale presidente è Leonardo Ambrosi, sono organizzati interessanti eventi culturali. Per ricordare l'ultimo in ordine di tempo, quello del 15 aprile, quando è stata presentata dallo stesso autore, Andrea Franzoso, la propria opera "Lo chiamavano tempesta-Storia di Giacomo Matteotti". Tale iniziativa, a 100 anni dall'uccisione del de-

putato socialista, ha avuto un grande richiamo; infatti non solo ha attirato esperti storici, ma anche semplici cittadini che desideravano ricordare gli eventi tragici avvenuti in quegli anni. Altri momenti culturali hanno arricchito la proposta dell'Associazione Fratellanza, come ad esempio la presentazione del romanzo "Mannaggia agli struzzi" dello scrittore Gianpaolo Trevisi, o ancora del libro "Il vento soffia dove vuole" alla presenza della nota scrittrice Susanna Tamaro. Accanto a queste ed altre proposte culturali, ve ne sono altre di carattere ludico-ricreativo, come ad esempio il gioco delle carte. Presso l'Associazione Fratellanza si organizzano tornei pomeridiani o serali



## Progetto Minerva. Museo, Innovazione, Neuroscienze: Effetti Reattivi e reazioni psichiche al Valore Artistic

Una prova sul campo, in questo caso le sale espositive di un museo; un progetto scientifico avviato a Verona che può contribuire a dare evidenze sugli effetti positivi dell'esperienza artistica e delle attività culturali per la salute mentale degli individui e della popolazione, e indicare il ruolo che i musei possono assumere nella prevenzione e nella cura in que-

sti ambiti. Il benessere psicologico è definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) come parte integrante e imprescindibile della salute individuale, con un'attenzione particolare non solo al trattamento delle malattie, ma anche alla promozione della salute e alla prevenzione delle stesse. In questi anni si è assistito, in

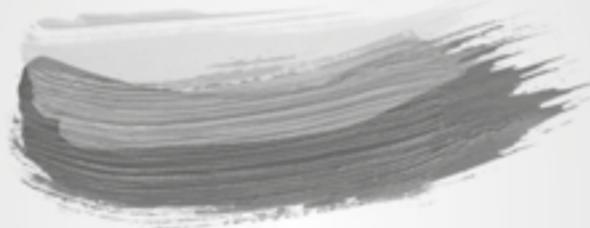
Italia e nel mondo, ad un aumentato consumo di ansiolitici e antidepressivi. La stessa OMS segnala come il primo anno della pandemia da Covid 19 abbia prodotto a livello globale un aumento di più del 25% dei disturbi depressivi e ansiosi, soprattutto tra giovanissimi e fasce di popolazione più fragili. L'uso di psicofarmaci nel 2022 in Italia ha riguardato otto milioni e mezzo di persone tra i 18 e gli 84 anni, soprattutto donne. Ansia, stress, basso tono dell'umore, disturbi del sonno e in generale sono tutte condizioni che sono andate aumentando, portando a un peggioramento della qualità della vita e all'isolamento sociale. In questo contesto, un numero crescente di ricerche suggerisce ormai che le attività artistiche e culturali possano essere importanti per pro-

muovere la salute mentale e il benessere della popolazione, a livello sia individuale che collettivo. Alla luce di queste evidenze, nasce il progetto MINERVA grazie alla collaborazione tra Palazzo Maffei Casa Museo, nato a Verona dalla collezione privata della Fondazione Carlon con oltre 650 opere, e il Centro OMS per la ricerca in Salute Mentale dell'Università di Verona. Il progetto, grazie alla collaborazione tra medici specialisti, operatori culturali e storici dell'arte, ha l'obiettivo di creare un percorso culturale all'interno di una realtà museale, e di valutare l'impatto che può avere l'esperienza artistica, in particolare l'esperienza museale, per migliorare il benessere psicologico, la sintomatologia ansioso depressiva e il funzionamento generale.





**VERONAMERCATO®**  
ITALMERCATI



**PIÙ AVANTI. PIÙ GREEN.**

**GIALLO + BLU = VERDE**  
La sostenibilità ha i nostri colori.

Prodotto artigianalmente, fatto in Italia e nel mondo, con materiali naturali e innovativi, rispettando la natura. La nostra sostenibilità logica è una strategia strategica per grandi e piccole imprese, allineata con i valori di sostenibilità e la qualità. Verona Mercato è un marchio registrato della Associazione dei Produttori Agricoli Italiani e Europei e di categoria, che garantisce la qualità e la sicurezza, selezionando le produzioni italiane e i migliori prodotti "bio" e "green". La nostra sostenibilità è un valore che si vive ogni giorno, con la passione e l'impegno di chi ha creato Verona Mercato. I nostri prodotti sono per chi sa scegliere sempre più verde.

VERONAMERCATO®  
Il piacere per il futuro

Via Sommacampagna 40 D/R  
37137 Verona  
Tel. (+39) 0475 842211  
Fax (+39) 0475 842212  
info@veronamercato.it

Verona Mercato è un marchio registrato della Associazione dei Produttori Agricoli Italiani e Europei e di categoria, che garantisce la qualità e la sicurezza, selezionando le produzioni italiane e i migliori prodotti "bio" e "green".

# CIRCOLO CULTURALE NUMISMATICO FILATELICO ROVERETANO, ROVERETO: ATTRVERSO LA FILATELIA, CULTURA E SENSO PRATICO, FRA I GIOVANI.

“Il Circolo Culturale Numismatico Filatelico Roveretano, da diversi anni, collabora con le Scuole Primarie della Val Lagarina con corsi d'introduzione alla filatelia. Anche quest'anno scolastico, ha

proposto agli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria di Mori un percorso di conoscenza del francobollo e della comunicazione, con la realizzazione di una mostra di lavori pro-

dotti dai ragazzi. Gli alunni coinvolti sono stati complessivamente 70 e per otto lezioni hanno approfondito gli argomenti concordati con le insegnanti Giovanna Rocca, Giulia Manfrini, Michela

Beltrami e Silvia Bianchi: flora e fauna nelle classi quarte e le regioni italiane nelle quinte. Venerdì 17 maggio è stata aperta la mostra presso la scuola con la cerimonia di consegna dei diplomi

di partecipazione; erano presenti il presidente del Circolo Riccardo Galli, i volontari del Circolo, le insegnanti e la referente della scuola. Le insegnanti hanno considerato rimarcare il valore formativo dell'attività, che accanto alle nuove conoscenze acquisite, insegna agli alunni la precisione e la calma nel portare a termine un lavoro curato, sollecita in loro la curiosità e li stimola anche a prestare attenzione ad avvenimenti di rilevanza nazionale, ricordati con l'emissione dei nuovi francobolli. Sono stati ringraziati tutti i volontari che hanno contribuito allo svolgimento delle attività, all'allestimento della mostra e

al finanziamento di un dono con materiale scolastico per le classi partecipanti”. Teresa Rigotti, ccnfr”. Bella l'iniziativa, ottimi i contenuti: i giovani meritano tutto questo – ed è doveroso trasmetterglielo, perché, nella vita, non servono, parole, ma, il buon esempio, il concreto insegnamento e quella formazione, che permettono d'attarsi ad ogni momento diverso, che la vita stessa propone. Questa volta attraverso i francobolli..., che, con le loro vignette e scritte, come, del resto, propongono anche le monete, hanno sempre un messaggio, da trasmettere.

Pierantonio Braggio

# Teatro Salieri 2024: i numeri della Stagione 2023-24

Teatro Salieri 2024: i numeri della Stagione 2023-24

L'aumento di oltre il 50% degli abbonamenti, la sempre maggiore partecipazione dei giovani, il grande progetto per le scuole e il ricordo di Nicoletta Ferrara.

Giovedì 16 maggio si è svolta la Conferenza Stampa con il resoconto della appena conclusa Stagione 2023-24 del Teatro Salieri di Legnago. Erano presenti il Presidente Federico Melotto e il Direttore Marco.

Il Direttore Marco Vinco ha dichiarato: “Una Stagione con numeri straordinari, che ha fidelizzato il suo pubblico aumentando

di oltre il 50% gli abbonamenti e che ha interessato anche le province e le regioni limitrofe. Grandissima la partecipazione dei giovani sia ai concerti di musica che agli spettacoli di danza e di prosa, il che ci permette di guardare al futuro con grande positività. Non dimentichiamo inoltre che il Teatro Salieri ha investito, e continuerà ad investire, moltissime energie nei progetti culturali con le scuole. Un grazie per la fiducia al Presidente e a tutto il Consiglio di Indirizzo: la scommessa 2023-24 è stata vinta alla grande!”.

“E' difficile trattenere l'entusiasmo e l'orgoglio – ha dichiara-

rato il Presidente Federico Melotto - Poter commentare da Presidente una stagione così ricca di contenuti e di risultati durante la quale il pubblico della Pianura veronese ha premiato, ancora una volta, il Teatro Salieri e le sue scelte artistiche dimostrando un affetto sincero e continuo, è una grande soddisfazione. Ogni sera assistere all'entrata degli spettatori che lentamente prendevano posto riempiendo platea e le gallerie, ha dato a noi tutti la consapevolezza di aver svolto al meglio il nostro lavoro. Per questo non posso che ringraziare il



Direttore e tutti i suoi collaboratori, la vera anima del Teatro Salieri.”

Veniamo ai numeri: quest'anno il Teatro Salieri ha visto un afflusso totale di 46.766 spettatori: 105 spettacoli in 10 mesi, 1

spettacolo ogni 3 giorni confermandosi il polo culturale di riferimento del territorio e centro attrattivo delle cinque province limitrofe, Verona, Vicenza, Padova, Rovigo e Mantova oltrepassando i confini regionali verso Emilia e Lombardia.

Una programmazione brillante ed una efficace comunicazione su tutto il territorio nazionale hanno permesso di raggiungere risultati inaspettati.

Un'attività in grande crescita quindi, supportata da uno staff straordinariamente coeso attorno al Direttore che è ha già tracciato le linee programmatiche per la prossima Stagione.

Che il Teatro stia fidelizzando il proprio pubblico è testimoniato dall'aumento di oltre il 50% degli abbonamenti (da 195 a 294) di cui una parte torna ad essere espressamente riservata alla musica. La grande novità di questa Stagione, infatti, è stata la presenza costante dell'Orchestra Filarmonica Italiana: dalla classica alle colonne sonore di Walt Disney, dal jazz di Pieranunzi alla grande canzone d'autore di Antonella Ruggiero.

Interessante notare come già stiano arrivando richieste di informazione per gli abbonamenti e la programmazione della prossima stagione.

# Amphora Revolution, il 7 e 8 giugno alle gallerie mercantili di Verona

Presentata in una conferenza stampa online con Helmuth Köcher, The WineHunter – Merano WineFestival, Maurizio Danese e Raul Barbieri, rispettivamente amministratore delegato e direttore commerciale di Veronafiore, Amphora Revolution nasce dalla prima joint venture tra Merano WineFestival e Vinitaly.

L'evento ospita oltre 100 aziende produttrici di vino in anfora provenienti da tutta Italia, nonché personalità del panorama vitivinicolo internazionale come il professor Attilio Scienza, esperti della produzione di giare e opi-



nion leader. Il programma di tasting, masterclass e panel tecnico-scientifici è dedicato a un pubblico di appassionati e operatori del mondo vino per approfondire e valorizzare una tecnica antica come innovazione.

Merano (BZ) - Verona (VR), 30 maggio 2024 – È il primo evento vinicolo dedicato interamente al mondo delle giare in terracotta e alle eccellenze di questa particolare nicchia dell'enologia, in programma il 7 e 8 giugno alle Gallerie Mercatali di Veronafiore, e nasce da un'idea del patron di Merano WineFestival, Helmuth Köcher, in col-

laborazione con Vinitaly. Oltre 100 le aziende vitivinicole italiane produttrici di vini in anfora coinvolte insieme a una selezione di vini georgiani, protagonisti di un percorso di degustazione che conduce alla scoperta di una tecnica di vinificazione antica, oggi considerata rivoluzionaria perché innovativa in risposta alle sfide della sostenibilità e del cambiamento climatico sempre più concreto. Inoltre, panel scientifici e di ricerca, tavole rotonde e masterclass esplorano e approfondiscono tecniche, biodiversità, segreti e approcci riguardanti l'arte enoica dei vini in anfora e la sua evoluzione negli anni e nei territori di riferimento. L'evento si apre ufficialmente venerdì 7 giugno alle ore 14:30 con la Premiazione WH Amphora PLATINUM Award e la presentazione della nuova guida ufficiale “The WineHunter Amphora Award 2024”, la prima guida dedicata interamente ai vini in anfora.

## “CONNETTORE A SECCO AL-FER”

(BREVETTATO)

Il “connettore a secco AL-FER” nasce in tempi recentissimi per migliorare, sotto tutti gli aspetti di praticità, semplicità ed economia. Destinato a sostituire così la maggior parte dei metodi utilizzati negli ultimi 20 anni, il “connettore a secco AL-FER” è composto da un unico perno metallico ottenuto da una barra o 16 opportunamente lavorata con flettatura per legno nella parte da fissare sulla travatura. Nella porzione corrispondente all'assito la barra rimane liscia, mentre torna con lavorazione a testa esagonale dotata di scanature nella parte da annegare nel calcestruzzo.

Il “connettore a secco AL-FER” è costituito da un unico perno opportunamente sagomato per il miglioramento dell'aggancio meccanico al legno e al calcestruzzo.

L'impegno che impone l'edilizia moderna, nel campo del recupero storico monumentale, ha sensibilizzato i progettisti AL-FER a tal punto da indurli a compiere ricerche nel campo delle connessioni per l'adeguamento statico di solai in legno.

### I VANTAGGI

1. Completo recupero statico della parte in legno.
2. Possibilità di migliorare l'isolamento termoacustico, inserendo un pannello di materiale isolante tra i tralicci.
3. Produttività massima.
4. Tutto il preesistente non viene assolutamente danneggiato.
5. Costo altamente competitivo.
6. Durante la posa non vengono adoperati liquidi (il getto e la bolca sono tenuti separati da un telo impermeabile).
7. Migliora l'intersezione di tutte le sue parti (legno/muratura)
8. Acquisita maggior resistenza al fuoco.
9. Nessuna necessità di smaltimento in discariche speciali.
10. E' possibile la completa riconversione in origine.
11. Massima semplicità di applicazione (no mano d'opera specializzata).

**AL-FER S.R.L.**

37033 Montorio (Verona) - Via dei Castagni 7 - Tel e fax. 045 8840780  
Consultateci al sito: <http://www.al-fer.it> email: [al-fer@al-fer.it](mailto:al-fer@al-fer.it)



## ScopriBaldo: 3 giorni per scoprire il Baldo vivendo esperienze uniche

Il territorio del Baldo si prepara ad accogliere dal 7 al 9 giugno gli amanti della natura e del turismo slow per tre giorni intensi di cultura e avventura. ScopriBaldo è un'occasione unica per esplorare in anteprima le opportunità del territorio baldense per la stagione 2024 e riscoprire una montagna accessibile, accogliente e adatta a tutti. L'evento, ideato dall'associazione Marchio del Baldo e finanziato da Fondazione Cariverona nell'ambito del progetto SC.RI.G.N.O. (Scommettere sulle Risorse naturali per Generare Nuove Opportunità), mira a favorire un turismo consapevole e sostenibile proponendo una vasta gamma di attività che spaziano dalle escursioni guidate alla degustazione dei prodotti tipici del territorio. Per l'occasione, più di 10 aziende agricole e artigianali del Monte Baldo apriranno le loro porte (laboratori, campi, vigneti e boschi) per accogliere gli avventori con visite e degustazioni esclusive. La rassegna inaugura nella serata di venerdì 7 giugno con la presentazione di due libri: "Il predatore" presso il Rifugio Telegrafo e "Libro Atlante delle piante alimurgiche e spontanee della collina e montagna veronese" presso la Cantina Quadrifoglio di Caprino Veronese.



L'avventura continua nella mattina di sabato 8 giugno con un'escursione guidata a Ferrara di Monte Baldo e un'esperienza di rafting con partenza a Brentino Belluno e una tappa di degustazione alla cantina Valdadige di Rivalta Veronese. A ora di pranzo, presso La Bottega del Paese a Ferrara di Monte Baldo, si potranno degustare i prodotti Marchio del Baldo. Nel pomeriggio potremo partecipare a una camminata guidata tra il caseificio Le Giare e il Giardino di Casa Biasi con degustazione dei vini della Cantina Gentili. La giornata culminerà la sera con la rappresentazione teatrale "L'uomo che piantava gli alberi" al Giardino di Casa Biasi. Domenica 9 giugno le attività iniziano a Novezzina di Ferrara di Monte Baldo con un'escursione guidata e con un'intera giornata dedicata a grandi e piccini all'interno dell'Orto Botanico e del nuovo Museo della Biodiversità.

Gli appassionati della natura avranno l'opportunità di arricchire le proprie conoscenze partecipando a due incontri, uno alla mattina e uno al pomeriggio, con naturalisti e botanici esperti che sapranno coinvolgere i curiosi di tutte le età. La pausa pranzo presso il Rifugio Novezzina sarà poi un'occasione perfetta per apprezzare le eccellenze culinarie del territorio, degustando piatti speciali preparati con i prodotti del Baldo. Durante la giornata sarà presente il mercatino dei prodotti tipici delle aziende associate al Marchio del Baldo, garanzia di autenticità e territorialità. A Caprino Veronese, invece, potremo andare alla scoperta della Selva dei Draghi, un mondo fantastico dedicato ai più piccoli e ideato dalla fattoria didattica La Val delle Strie. Nel pomeriggio, un'escursione guidata ci condurrà da Vilmezzano a Gaon, passando dalle Terre Rosse, con due degustazioni di prodotti locali. ScopriBaldo è un'occasione imperdibile per immergersi nella bellezza e nell'autenticità del territorio del Baldo, promuovendo al contempo lo sviluppo sostenibile delle sue risorse turistiche e culturali. Per ulteriori informazioni e prenotazioni, visitare il sito ufficiale dell'evento: [www.marchiodelbaldo.it](http://www.marchiodelbaldo.it)

## CALICI DI JAZZ 2024. SECONDA EDIZIONE DELLA RASSEGNA ESTIVA "OFF" DEL TEATRO RISTORI NELLE ESCLUSIVE DIMORE DEL VINO

Tutti i giovedì di giugno appuntamenti esclusivi nelle antiche dimore del vino. Il Teatro Ristori, per l'occasione, esce dalla sua sede naturale per un raffinato connubio tra arte e convivialità.

In collaborazione con Casa Sartori 1898, Musella Winery, Cantina Monteci e Tommasi Family Estates

Protagonisti degli esclusivi eventi

Sarah Jane Morris e il Solis String Quartet, Tony Esposito, Fabrizio Bosso e Lorenzo Tucci, Gegè Telesforo

Partner dell'iniziativa il progetto Mangiabottoni e A.I.A.S. con il sostegno di ARAG Assicurazioni Biglietti al sito [www.teatroristori.org](http://www.teatroristori.org)

Verona, 30 aprile 2024  
Verona, 30 aprile 2024  
Svelate date, luoghi e protagonisti della seconda edizione del progetto a firma Teatro Ristori, Calici di Jazz, in cui arte, eccellenze enoiche, bellezze architettoniche e convivialità trovano il connubio perfetto. Per quattro serate, tutti i giovedì di giugno, la rassegna estiva farà tappa in alcune delle più affasci-



nanti dimore veronesi del vino per degustare terroir pregiati e incontrare i protagonisti del jazz. Un viaggio musicale dal tramonto, per degustazioni e assaggi, fino al palco naturale sotto le stelle per ascoltare alcuni tra i grandi nomi del sound jazz.

Protagonisti dei concerti tra le vigne saranno Sarah Jane Morris e il Solis String Quartet in "All You need is Love" a Casa Sartori 1898 (6 giugno), Tony Esposito con "Le Origini" nel verde di Musella Winery (13 giugno), "Drumset" di Fabrizio Bosso con Lorenzo Tucci tra le vigne delle Cantine Monteci (20 giugno) e infine Gegè Telesforo in "Big Mama Legacy" nei giardini di Villa Quaranta (27 giugno).

Il Teatro Ristori con Calici di Jazz, naturale prosieguo della stagione artistica, esce così dalla sua sede tradizionale per portare un connubio esclusivo tra arte e convivialità in alcuni dei luoghi iconici del territorio veronese. Il format della serata prevede degustazione, affidata ad ognuna delle cantine ospitanti e accompagnata da piccole stuzzicherie e, a seguire, il concerto. Il servizio catering verrà realizzato in collaborazione con A.I.A.S. (Associazione Italiana Assistenza Spastici) sezione di Verona e il personale dell'osteria sociale Mangiabottoni.

I biglietti sono disponibili presso la biglietteria del Teatro Ristori (sino al 15 maggio) e online sul sito [www.teatroristori.org](http://www.teatroristori.org)

## Un francobollo, da 2,45 €, in foglietto, delle Poste della Repubblica di San Marino, celebra la competizione automobilistica della Pechino-Parigi.



La Pechino - Parigi, famosissima competizione automobilistica, a livello mondiale, farà tappa, per la prima volta, nella Repubblica di San Marino, il prossimo 20 giugno. Parigi, boulevard Poissonnière, decimo Arrondissement: la mattina del 31 gennaio 1907, il quotidiano "Le Matin" pubblica uno stringato annuncio: «Quanto dobbiamo dimostrare oggi è che, dal momento, che l'uomo ha l'automobile, egli può fare qualunque cosa ed andare dovunque. C'è qualcuno, che accetti

di andare, nell'estate prossima, da Pechino a Parigi in automobile?». Una sfida incredibile. La Pechino-Parigi è stata ed è una delle più affascinanti e storiche competizioni automobilistiche del globo: la prima edizione risale al 1907 e la sua storia è costellata di imprese straordinarie, paesaggi mozzafiato e di sfide inimmaginabili. La nuova Pechino-Parigi, da otto edizioni - che unisce avventura, resistenza e spirito pionieristico - è un importante tragitto turistico. Qua-

si 100 equipaggi transiteranno, a San Marino, nel 34° giorno di gara. Alla competizione e al passaggio, quindi, nella Repubblica del Titano, della Pechino-Parigi, Poste San Marino ha dedicato un foglietto, che riproduce un'illustrazione con le tappe dell'8ª Edizione della corsa, a cura della bozzettista Iliaria Tomat. Il valore, da euro 2,45, contenuto nel foglietto - tiratura: 20.000 pezzi - raffigura un'auto d'epoca. Data di emissione: 15 giugno 2024.

**Pierantonio Braggio**



## CORTE MOLON: UN PROGETTO FAMILIARE...

Non vedeva l'ora di arrivare il mio Speciale assistente, che come tutti i ragazzi Speciali ama gli animali, i quali hanno il dono di regalare affetto e serenità.

Con Linda ci sono venuti incontro i due magnifici cani che con la loro presenza hanno

garantito la collaborazione di Francesco, più intento ad accarezzarli che ad ascoltare la storia di Corte Molon.

Flora Spiazzi e Paolo Fabrello, lei infermiera e lui piastrellista, genitori di due figlie gemelle Linda e Alice, con la passione dei cavalli, avendo osservato i benefici che questi animali avevano donato a tutta la famiglia, in particolar modo ad Alice - nata con disabilità motoria, 15 anni fa decisero di reinventarsi.

Struturarono una vera e propria organizzazione di cui potessero usufruire altre famiglie che avessero componenti con disabilità e la vollero creare come associazione non a scopo di lucro. Linda mi dice infatti che il cavallo è il "grande mediatore della relazione" che ha portato l'intera famiglia a viaggiare, organizzare

trekking e incontrare tante persone.

Aprirono la prima struttura a Quinzano poi, 10 anni fa, presero in gestione Corte Molon, Villa Storica Comunale con terreno all'interno del brolo.

Qui c'è la sede delle associazioni APS Equestre e Horse Valley, entrambe di promozione sociale dilettantistica il cui il Socio Fondatore è il padre, il Presidente la figlia Linda, la vice Presidente la madre e in fine la segretaria la sorella Alice, molto attiva, con disabilità grave motoria.

Linda mi racconta del Progetto in corso con Villa Santa Giuliana (ospedale dedicato a cura e riabilitazione per persone affette da patologie e disturbi psichiatrici). Il cui nome è Icarus.

Tre volte alla settimana una selezione di adolescenti frequenta un corso con un Educatore, Michele Marconi che, nel tempo ed entusiasta dei risultati ottenuti, ha deciso che scriverà un libro per raccontare le loro storie ed i benefici che ne hanno tratto.

Oggi Michele è entrato a far parte dell'associazione come responsabile degli interven-

ti assistiti, convinto di poter essere d'aiuto a molte altre famiglie.

Questo sport, mi spiega Linda, dove lavorano in contemporanea ragazzi con e senza disabilità nei corsi d'equitazione, favorisce l'intera famiglia dell'assistito oltre che lui stesso, perché inserito in un contesto dove nessuno si sente diverso dagli altri e dove il familiare non vede più solo la difficoltà del proprio congiunto ma l'insieme dell'attività.

Un altro progetto in corso è con il Prof. Leonardo Zocante della neuropsichiatria infantile: Riding the Bleu, finanziato da Fiera Cavalli.

Tale progetto iniziò subito dopo il Covid, nel 2020 con 15 bimbi, e dopo l'entusiasmante successo ha proseguito con 60 bambini provenienti da 5 Regioni Italiane e lo vede proseguire oggi una volta a settimana con una lezione di 40 minuti con il metodo IEMS (Interaction, Emotion, Motory, Skills).

Qui lavorano 2 Equipe: una prevalentemente per l'Autismo, l'altra per le restanti disabilità, sempre in contem-

poranea con la scuola di equitazione aperta a tutti e di tutte le età.

Linda mi spiega che non essendo le attività inserite nel Sistema Sanitario, proprio allo scopo di dare l'opportunità a chiunque desideri partecipare, tengono i prezzi calmierati e nel caso ci fosse la necessità di inserire un ospite con patologia ma senza le risorse economiche, vengono attivate collette, raccolte fondi o bandi Comunali o Regionali o con una richiesta a Fondazioni.

Un altro progetto, non meno importante è una scuderia all'interno della "Casa Circondariale" (carcere di Montorio) dove viene svolto un corso professionale per Tecnico di scuderia finanziato dalla Regione, che prevede il rilascio di un attestato per dare una competenza e professionalità alla fine della detenzione.

Infine c'è Equiturismo, lento ed ecologico con passeggiate a cavallo che si possono prenotare su piattaforme come Fredome, Hollidoit ed altre ancora.

Il Comune di Verona con Fie-



ra Cavalli poi, ha in progetto l'"Equivia Urbana" che consiste in un percorso tracciato da cartellonistica alla scoperta delle Mura Storiche di Verona.

Tutti gli animali, Ilaria precisa, sono parte della loro grande famiglia e anche chi, vecchio e stanco non può più collaborare alle attività, rimane con loro fino alla fine.

Al momento di salutare questa bella realtà, il mio speciale Assistente ed io scopriamo

che Paolo è anche il Papà del Gnoco in carica, pronto per visitare un RSA, facente parte dell'associazione "Bacanal del Gnoco" ci ha dedicato la foto di chiusura del nostro

Reportage, perché come in origine questa festa, ci si maschera per rendersi irriconoscibili, tutti uguali senza differenze, con un unico obiettivo: "portare il sorriso ogni dove".

**Gisela Rausch Paganelli Farina**  
gisela.rausch1@gmail.com

## La primavera nel bicchiere

La primavera, momento di rinascita della natura, è caratterizzato dallo sbocciare dei primi fiori, dall'arrivo dei primi frutti e dai particolari odori erbacei e dei prati appena tagliati. Le giornate si allungano e l'aria è piena dei profumi floreali e fruttati. Profumi floreali di rosa, biancospino, ginestra, lillà, acacia, violetta accompagnati da profumi fruttati di ciliegia, fragola, albicocca. C'è energia nell'aria, e cresce la voglia di brindare con vini freschi e profumati. Come scegliere i vini giusti per portare aria di primavera a tavola?

Un modo semplice, ma efficace, per ritrovare il piacere di mangiare e bere seguendo i ritmi della natura è di abbinare dei vini primaverili italiani al frutto o fiore di stagione corrispondente. Il bouquet di un vino è composto da un insieme a volte anche molto complesso di note aromatiche e spesso si riscontrano aromi floreali e fruttati,



di minore o maggiore intensità. Gli aromi che il naso sarà in grado di ritrovare nei vini, dipendono da vari fattori quali il vitigno, il territorio di origine, le tecniche di vinificazione.

Fra tutte le sfumature che si possono percepire nel profumo di un vino, la nota floreale non manca quasi mai. Aromi di fiori bianchi quali gelsomino, il biancospino e petali di rosa bianca si riconoscono facilmente nei vitigni

aromatico Gewurztraminer, soprattutto nei vini bianchi giovani prodotti nell'Alto Adige. Abbinamenti ideali sono con carni bianche e verdure dal sapore delicato.

Altro vitigno dai profumi primaverili è il Sangiovese, che oltre all'aroma fruttato di ciliegia, al naso presenta fiori freschi più tendenti al rosso come la violetta e rosa canina, con un finale di more e frutti a bacca rossa. Il Sangiovese è molto utilizzato per la produzione di vini giovani e freschi come il Chianti o Morellino di Scansano. I tannini presenti in questo tipo di vini li rendono adatti ad accompagnare salumi e carni rosse.

Così come anche nei grandi vini rossi piemontesi Barolo e Barbaresco non sarà difficile poter percepire i petali di rosa e la viola. Dopo l'affinamento si sprigioneranno in sentori meno fragranti di fiori appassiti o secchi.

Tra gli aromi fruttati, quelli della fragola e del lampone caratterizzano il vino Lambrusco in Emilia Romagna. Un vino italiano che si abbina bene a salumi e a piatti tipici della cucina emiliana. Tra i vitigni che ricordano maggiormente la ciliegia, oltre al Sangiovese, vi è il Primitivo di Manduria in Puglia. Un vino di corpo che proviene da climi caldi, che ha il colore rosso intenso delle ciliegie mature con sentori di prugna e amarena.

Il Brachetto d'Acqui con il suo intenso profumo floreale di geranio e altri fiori rossi è forse il più "primaverile" dei vini dolci italiani. Vini bianchi giovani come il veneto Bianco di Custoza, il piemontese Gavi e il lombardo Oltrepò Pavese presentano note fresche di albicocca e pesca bianca. Da abbinare con piatti a base di pesce o verdure di stagione impanate e fritte.

Il Prosecco è in assoluto lo spumante più floreale del nostro panorama vinicolo con i suoi profumi che ricordano l'acacia e il glicine.



Il vitigno Vermentino, con le varianti regionali come il sardo Vermentino di Gallura, il ligure Vermentino di Luni e il Vermentino Costa Toscana, coniuga note di fiori di campo con la frutta fresca soprattutto di pera e mela, ed è ottimo con anti-

pasti di mare e crostacei. Come si vede la natura, nel periodo primaverile, ci regala un bouquet di aromi profumatissimo ed è immancabile concedersi le stesse sfumature all'interno di un vino.

**Valentina Bolla**



# APPUNTAMENTO CON UN NUOVO VIAGGIO?

Raggiungi l'aeroporto con ATV.

Acquista il tuo biglietto con l'app **Ticket BUS Verona!**  
facile, veloce, sicura.

